Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 16 luglio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 16 luglio 2026

Coop Alleanza 3.0

16/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 22 — 5
Ambasciatori e Mercato di mezzo, la gestione affidata a Igd Service

16/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 14 — 6
brevi

16/07/2026 **MF** Pagina 11 — 7
IGD SERVICE

15/07/2026 **Food Service** — 8
IGD Service amplia il portafoglio con nuovi asset commerciali di Coop Alleanza 3.0

15/07/2026 **Mark Up** — 9
IGD è Global Service Prover per otto immobili di Coop Alleanza 3.0

15/07/2026 **Alimentando** — 11
Coop Alleanza 3.0, pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2025

Area Emilia Romagna

16/07/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 7 — 12
Igd gestisce gli immobili del Mercato di Mezzo

16/07/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 11 — 13
Coop Alleanza Durighel diventa vicepresidente vicaria

16/07/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 1 *Pirani* — 14
Ecco il premio letterario della Coop

16/07/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 7 *Giorgio Pirani* — 15
Coop Alleanza ha un premio letterario A scegliere il vincitore sono tutti i soci

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 52 — 17
Pane e Parole quotidiani «I libri nutrono il pensiero per leggere il presente»

15/07/2026 **Ansa.it** — 19
Libri e podcast, il premio Pane e parole presenta i finalisti a Bologna

15/07/2026 **Blasting News** — 20
Pane e parole: a Bologna i finalisti del premio per libri e podcast

16/07/2026 **Estense** — 22
Il 24 luglio la Pastasciutta Antifascista

16/07/2026 **Ravenna e Dintorni** — 23
"Immaginario": tra cinema e comunità

15/07/2026 **RavennaNotizie.it** — 25
"Immaginario" porta il cinema nelle piazze della Bassa Romagna: tappa a Bagnacavallo

16/07/2026 **Parma Today** — 27
Kamila, polemiche con Priamo Bocchi: "Respinta la solidarietà di chi propaganda una politica razzista". Il consigliere: "Adl Cobas ha impedito il confronto"

Area Marche e Abruzzo

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)** Pagina 69 — 29
Coop Alleanza 3.0 «L'obiettivo è migliorarsi»

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo)** Pagina 42 30
Di Ruscio chiede chiarezza sulla struttura di via Respighi

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)** Pagina 35 31
Oggi il Carlino day Il sapore della notizia in una mostra imperdibile E brilla Agrofutura

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)** Pagina 59 33
Storia, fascino, magia A Palazzo Ducale le radici del domani

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)** Pagina 60 35
Il tour nazionale arriva nelle Marche Un viaggio per l'Italia all'insegna del gusto

15/07/2026 **Ansa.it** 36
A Pesaro 'Carlino Day', tra agricoltura di domani e 140 anni di storia

Controllate e partecipate

16/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 14 *GIACOMO BERBENNI* 38
Mps, non si alza il prezzo

Coop e Cooperazione

16/07/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 3 *Francesca Blesio* 39
Casa, i dati di una emergenza Legacoop: servono 7.500 alloggi

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Imola)** Pagina 47 41
Emergenza abitativa, l'idea di Legacoop: «Mille alloggi calmierati»

16/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 32 *re.ce.* 42
Il dibattito sull'acqua in Romagna «Su Quarto uno studio a 360° Saranno i risultati a guidare le scelte»

16/07/2026 **La Sicilia** Pagina 6 44
Quando le temperature salgono i frutti si rimpiccioliscono del 10%

16/07/2026 **Il Secolo XIX (ed. Levante)** Pagina 26 *P. P.* 45
La Pasta Antifascista di Anpi, Cgil e Coop torna a San Salvatore

16/07/2026 **Il Tirreno** Pagina 32 46
Al castello Traviata in scena col festival lirico di Armunia

Concorrenza GDO

16/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 *MARCO A. CAPISANI* 47
Dm corre in cerca del pareggio

16/07/2026 **Corriere della Sera (ed. Milano)** Pagina 12 *FEDERICA MACCOTTA* 49
E dopo la spesa godetevi un trattamento

15/07/2026 **Alimentando** 50
Gruppo Pam: nel 2025 valore della produzione pari a 1,95 miliardi e perdite per 4,7 milioni

15/07/2026 **Alimentando** 51
Conad Nord Ovest: al via il passaggio nella rete di sei negozi ex Realco

15/07/2026 **Distribuzione Moderna** 52
Il Conad City di via Campana a Rimini diventa Conad Tuday

15/07/2026 **EconomyUp** 53
L'innovazione in Conad entro il 2028: avanti tutta sull'ecosistema digitale

16/07/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 14 56
Realco Tra le aperture Gonad non ci sarà via Nobili

16/07/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 37 57
Cambio insegna: Conad è subentrata a Realco a Castelnovo e Villa

16/07/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 29 59
Supermercati di quartiere in crisi il Sigma chiude a Zolino e Pedagna

16/07/2026 **Il Cittadino** Pagina 22 61
Oggi apre le porte l'Unes: «Traguardo importante»

16/07/2026 **Il Gazzettino** Pagina 13 62
Gruppo Unicomm Al via la raccolta fondi «Tutti per il Venezuela»

16/07/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 17 *ADRIANO ANTONUCCI* 63
Barletta, la vertenza Lidl chiusa anche davanti al Tar

16/07/2026 **Il Cittadino** Pagina 22 *STEFANO CORNALBA* 64
L'avanzata dei supermercati tra tagli del nastro e cantieri in corso

16/07/2026 **Il Piccolo** Pagina 21 65
Cantiere dell'ex Fiera Avanzano i lavori: primi edifici demoliti

16/07/2026 **L'Eco di Bergamo** Pagina 27 66
L'ex discoteca potrebbe ospitare un market Trattative in corso tra Lidl e la proprietà

Economia, consumi e società

16/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *C. Cas.* 67
La GenZ sceglie le aziende con capacità di ascolto

16/07/2026 **La Stampa** Pagina 9 *Francesca Del Vecchio* 68
Ordinanze anti-caldo scioperano i rider "Il reddito va garantito"

Il Resto del Carlino

Coop Alleanza 3.0

Bologna, patto con Coop Alleanza

Ambasciatori e Mercato di mezzo, la gestione affidata a Igd Service

Igd Service, controllata da Immobiliare grande distribuzione, ha firmato nuovi mandati come global service provider, assumendo la gestione di otto strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche di Coop Alleanza 3.0. Il portafoglio di otto nuovi asset che saranno gestiti da Igd Service include due destinazioni nel pieno centro di Bologna: Mercato di Mezzo e Ambasciatori.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Coop Alleanza 3.0

brevi

Igd Service (gruppo Igd Siiq) ha sottoscritto nuovi mandati come global service provider per attività di asset e technical management, assumendo la gestione di otto strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche che fanno capo al gruppo Coop Alleanza 3.0.


MERCATI E FINANZA

Mps, non si alza il prezzo

Avanti negli investimenti sui singoli territori

BlackRock, asset da record a 13,4 trilioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Coop Alleanza 3.0

IGD SERVICE

La controllata di Immobiliare Grande Distribuzione dedicata ai servizi per terze parti assume mandati di gestione per otto strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche facenti capo a Coop Alleanza 3.0.



MERCATI MF 11

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE TASSE LOCALI

Amco punta sul servicer Step

Due diligence al via. Cuti il gruppo controllato dal Tesoro punta a rafforzare il polo dei crediti tributari

Banca AideXa entra nella cessione dei crediti Iva

Holmo manda a riserva 41 milioni di cedola Unipol

Food Service

Coop Alleanza 3.0

IGD Service amplia il portafoglio con nuovi asset commerciali di Coop Alleanza 3.0


Food Service

IGD Service amplia il portafoglio con nuovi asset commerciali di Coop Alleanza 3.0

07/15/2026 18:12

La società rafforza il ruolo di partner specializzato nei servizi per il retail immobiliare e assume la gestione di otto strutture in Emilia-Romagna, Veneto e Marche L'operazione rappresenta un passo avanti nello sviluppo della business unit dedicata ai servizi per conto terzi e rientra nell'intesa strategica siglata tra IGD e Coop Alleanza 3.0, che prevede, nel triennio 2026-2028, la progressiva valorizzazione del portafoglio di gallerie commerciali detenute dalla cooperativa attraverso l'affidamento a IGD Service delle attività di direzione, gestione tecnica e commercializzazione. I nuovi incarichi riguardano strutture situate in Emilia-Romagna, Veneto e Marche e comprendono, tra le altre, due delle destinazioni più rappresentative del centro storico di Bologna: Mercato di Mezzo e Ambasciatori . Entrambi gli immobili, collocati nel Quadrilatero a pochi passi da Piazza Maggiore, sono stati interessati negli ultimi anni da importanti interventi di riqualificazione che li hanno trasformati in poli multifunzionali dedicati al commercio, alla ristorazione, alla cultura e alla socialità, con una forte attrattività sia turistica sia commerciale. Il Mercato di Mezzo, le cui origini risalgono al XII secolo, rappresenta oggi uno dei principali punti di riferimento dell'enogastronomia bolognese, mentre l'Ambasciatori conserva gli elementi architettonici dello storico cinema cittadino e ospita oggi Librerie Coop e spazi dedicati alla ristorazione. Nell'ambito dei nuovi mandati, IGD Service metterà a disposizione un'offerta integrata di servizi che comprende asset management, facility management, building technical management, gestione amministrativa e dei crediti, leasing, marketing, pilotage e attività ESG. Per le gallerie commerciali incluse nel perimetro dell'accordo la società svolgerà inoltre le funzioni di Shopping Center Management , consolidando un modello operativo che punta a valorizzare gli asset lungo tutto il loro ciclo di vita. L'operazione conferma il percorso di crescita della società nel segmento dei servizi immobiliari destinati a investitori e proprietari istituzionali. " Il progressivo consolidamento dei mandati di gestione riferibili a Coop Alleanza 3.0 conferma la validità della nostra strategia di crescita nei servizi rivolti a Terze Parti istituzionali. L'affidamento di immobili come il Mercato di Mezzo e l'Ambasciatori evidenzia inoltre la capacità di IGD Service di mettere a disposizione le proprie competenze nella gestione di asset commerciali con caratteristiche e funzioni diverse, estendendo il proprio ambito di intervento oltre le tradizionali gallerie commerciali per abbracciare l'intero mondo del retail. Siamo particolarmente orgogliosi di poter operare all'interno di realtà iconiche per la città di Bologna, contribuendo alla valorizzazione di due luoghi simbolo di una città a cui IGD è legata fin dalle origini ", ha dichiarato Roberto Zoia, Amministratore Delegato e Direttore Generale Gruppo IGD © Riproduzione riservata.

Mark Up

Coop Alleanza 3.0

IGD è Global Service Prover per otto immobili di Coop Alleanza 3.0


MARK UP
Mark Up

IGD è Global Service Prover per otto immobili di Coop Alleanza 3.0

07/15/2026 14:58 Roberto Pacifico

IGD-Immobiliare Grande Distribuzione SIIQ SpA (di seguito: Igd) ha sottoscritto, tramite la controllata Igd Service Srl, nuovi mandati come Global Service Provider per attività di asset e technical management, assumendo dall'inizio dell'anno la gestione di 8 strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche facenti capo a Coop Alleanza 3.0 . L'operazione fa parte dell'intesa strategica tra IGD e Coop Alleanza 3.0 che prevede, nel triennio 2026-2028 , la progressiva valorizzazione del portafoglio di gallerie commerciali (o di porzioni di esse) di cui Coop Alleanza 3.0 detiene, direttamente o indirettamente, quote di proprietà, attraverso il conferimento a Igd Service di nuovi mandati per la direzione, la gestione tecnica e i servizi di commercializzazione . Con questa operazione, Igd prosegue il piano di sviluppo della Business Unit dedicata alle Terze Parti , rafforzando la propria presenza nel mercato dei servizi istituzionali per gli asset retail. Il portafoglio di 8 nuovi asset gestiti da Igd Service include, tra le altre, due destinazioni iconiche ubicate nel pieno centro di Bologna: Mercato di Mezzo e Ambasciatori Situati all'interno del Quadrilatero di Bologna , a pochi passi da Piazza Maggiore, i due edifici storici sono accomunati da un importante percorso di riqualificazione che li ha trasformati in moderne destinazioni multifunzionali dedicate a commercio, ristorazione, cultura, caratterizzate da un'elevatissima percorrenza pedonale e da una forte vocazione turistica oltre che commerciale. Mercato di Mezzo , le cui origini risalgono al XII secolo, è ospitato in un edificio ottocentesco che fu il primo mercato coperto della città, ed è oggi uno dei poli enogastronomici più noti e frequentati di Bologna. L' Ambasciatori occupa un edificio storico che conserva la facciata medievale della chiesa di San Matteo degli Accarisi e gli elementi architettonici del cinema Ambasciatori , oggi sede di Librerie Coop e spazi enogastronomici firmati Eataly World Nell'ambito dei nuovi incarichi, Igd Service fornirà servizi integrati di asset management e gestione operativa che comprendono facility management , gestione tecnica degli immobili (building technical management), gestione amministrativa e dei crediti, leasing, marketing, pilotage e attività Esg. Per le gallerie commerciali incluse nel perimetro dei mandati, Igd Service svolgerà inoltre le funzioni di Shopping Center Management "Il progressivo consolidamento dei mandati di gestione riferibili a Coop Alleanza 3.0 conferma la validità della nostra strategia di crescita nei servizi rivolti a terze parti istituzionali -commenta Roberto Zoia , amministratore delegato e direttore generale Gruppo Igd . L'affidamento di immobili come il Mercato di Mezzo e l'Ambasciatori evidenzia inoltre la capacità di Igd Service di mettere a disposizione le proprie competenze nella gestione di asset commerciali con caratteristiche e funzioni diverse, estendendo il proprio ambito di intervento oltre le tradizionali gallerie commerciali per abbracciare l'intero

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

mondo del retail . Siamo particolarmente orgogliosi di poter operare all'interno di realtà iconiche per la città di Bologna, contribuendo alla valorizzazione di due luoghi simbolo di una città a cui Igd è legata fin dalle origini". LASCIA UN COMMENTO.

Alimentando

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0, pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2025


Alimentando

Coop Alleanza 3.0, pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2025

07/15/2026 10:53

Bologna – Coop Alleanza 3.0 ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2025 , documento che raccoglie risultati e iniziative della Cooperativa in ambito ambientale, sociale ed economico, confermando la sostenibilità come elemento centrale del proprio modello di sviluppo. Sul fronte ambientale, nel 2025 le emissioni climalteranti sono diminuite dell'8% rispetto all'anno precedente, grazie anche alla progressiva sostituzione degli impianti frigoriferi con sistemi a minore impatto. Prosegue inoltre il piano per l'energia rinnovabile, con 96 impianti fotovoltaici attivi tra punti vendita e sedi, mentre il consumo di acqua è calato del 4,4% . Anche la digitalizzazione ha contribuito alla riduzione dell'impatto ambientale: 93mila soci hanno scelto lo scontrino dematerializzato, evitando la stampa di quasi 3milioni di ricevute. Tra le priorità del 2025 anche le persone e l'inclusione. La Cooperativa ha ottenuto la certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022 e ha formato oltre 2mila dipendenti sui temi della prevenzione delle molestie e della violenza di genere. Sono inoltre 39 i negozi diventati ' Punti Viola' grazie alla collaborazione con Donnexstrada. Coop Alleanza 3.0 ha registrato 90mila nuovi soci e ha destinato oltre 200milioni di euro ai soci sotto forma di vantaggi economici e remunerazione del Prestito sociale. Nel corso dell'anno sono state promosse circa 1.900 iniziative territoriali e oltre 500mila persone hanno partecipato al progetto 'Più Vicini'. A completare il percorso, la Cooperativa ha definito una nuova Politica di sostenibilità, approvata nel 2026, per strutturare gli impegni ESG in vista dei futuri obblighi europei sul reporting di sostenibilità. "Il Bilancio di Sostenibilità permette a soci e stakeholder di esaminare progetti e risultati raggiunti, valori indispensabili per una Cooperativa che vuole

Bologna - Coop Alleanza 3.0 ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2025 , documento che raccoglie risultati e iniziative della Cooperativa in ambito ambientale, sociale ed economico, confermando la sostenibilità come elemento centrale del proprio modello di sviluppo. Sul fronte ambientale, nel 2025 le emissioni climalteranti sono diminuite dell'8% rispetto all'anno precedente, grazie anche alla progressiva sostituzione degli impianti frigoriferi con sistemi a minore impatto. Prosegue inoltre il piano per l'energia rinnovabile, con 96 impianti fotovoltaici attivi tra punti vendita e sedi, mentre il consumo di acqua è calato del 4,4% . Anche la digitalizzazione ha contribuito alla riduzione dell'impatto ambientale: 93mila soci hanno scelto lo scontrino dematerializzato, evitando la stampa di quasi 3milioni di ricevute. Tra le priorità del 2025 anche le persone e l'inclusione. La Cooperativa ha ottenuto la certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022 e ha formato oltre 2mila dipendenti sui temi della prevenzione delle molestie e della violenza di genere. Sono inoltre 39 i negozi diventati ' Punti Viola' grazie alla collaborazione con Donnexstrada. Coop Alleanza 3.0 ha registrato 90mila nuovi soci e ha destinato oltre 200milioni di euro ai soci sotto forma di vantaggi economici e remunerazione del Prestito sociale. Nel corso dell'anno sono state promosse circa 1.900 iniziative territoriali e oltre 500mila persone hanno partecipato al progetto 'Più Vicini'. A completare il percorso, la Cooperativa ha definito una nuova Politica di sostenibilità, approvata nel 2026, per strutturare gli impegni ESG in vista dei futuri obblighi europei sul reporting di sostenibilità. "Il Bilancio di Sostenibilità permette a soci e stakeholder di esaminare progetti e risultati raggiunti, valori indispensabili per una Cooperativa che vuole migliorarsi continuamente", ha dichiarato il presidente Domenico Trombone Il documento completo è consultabile sul sito www.coopalleanza3-0.it (ED).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Bologna

Area Emilia Romagna

Igd gestisce gli immobili del Mercato di Mezzo



Immobiliare Grande Distribuzione(società di investimento globale quotata) segnala che la controllata Igd Service ha assunto la gestione di otto strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche di Coop Alleanza 3.0. L'operazione si inserisce nell'ambito dell'intesa strategica comunicata lo scorso tra Igd e Coop Alleanza, che prevede nel triennio 2026-2028 la progressiva valorizzazione del portafoglio di gallerie commerciali di cui il gruppo cooperativo detiene direttamente o indirettamente quote di proprietà. Il tutto attraverso il conferimento a Igd Service di nuovi mandati per la direzione, la gestione tecnica e i servizi di commercializzazione. Il portafoglio di otto nuovi asset che saranno gestiti da Igd Service include due destinazioni nel pieno centro di Bologna: Mercato di Mezzo e Ambasciatori, nel Quadrilatero, a pochi passi da Piazza Maggiore, riqualificate in questi anni e trasformate in destinazioni di commercio e ristorazione. Nell'ambito dei nuovi incarichi, Igd fornirà servizi integrati di asset management e gestione operativa, tra facility management, building technical management, gestione amministrativa e dei crediti, leasing, marketing, pilotage e attività Esg. Per le gallerie commerciali, Igd Service svolgerà inoltre le funzioni di «shopping center management». Roberto Zoia, ad e direttore generale di Igd, evidenzia che «l'affidamento di immobili come il Mercato di Mezzo e l'Ambasciatori evidenzia inoltre la capacità di Igd Service di mettere a disposizione le proprie competenze nella gestione di asset commerciali con caratteristiche e funzioni diverse, estendendo il proprio ambito di intervento oltre le tradizionali gallerie commerciali per abbracciare l'intero mondo del retail».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza Durighel diventa vicepresidente vicaria

Il Cda di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il nuovo assetto della governance, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria, superando il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rafforza le sue deleghe su sostenibilità, sviluppo della rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del movimento cooperativo, società finanziarie territoriali, mondo associativo e terzo settore.


ECONOMIA

La Cna provinciale compie 80 anni «Qui è iniziato un percorso»

Premiati dipendenti, responsabili e imprese

Un ricettario del mercato contadino per promuovere l'enogastronomia

Corriere di Bologna

Area Emilia Romagna

Ecco il premio letterario della Coop

Incontro tra gli autori selezionati e il pubblico del concorso «Pane e parole»

Pirani


CORRIERE DI BOLOGNA

L'interporto diventerà privato

Ecco il premio letterario della Coop

Al via il premio letterario «Pane e Parole», promosso da Coop Alleanza 3.0, in cui tutti i soci sono invitati a votare la loro opera preferita tra quelle proposte nelle diverse categorie. «Questo premio conferma l'impegno di Coop Alleanza 3.0 verso la comunità, uno dei principi fondamentali della cooperazione» dichiara il presidente della Coop Trombone. In gara saggistica storico-politica e sociale, rapporto tra scienza e produzione alimentare e i podcast.

Corriere di Bologna

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza ha un premio letterario A scegliere il vincitore sono tutti i soci

Si chiama Pane e Parole e riguarda libri e podcast. Tra gli autori in gara Cuzzocrea e Parsi

Giorgio Pirani


Coop Alleanza ha un premio letterario
A scegliere il vincitore sono tutti i soci
Si chiama Pane e Parole e riguarda libri e podcast. Tra gli autori in gara Cuzzocrea e Parsi

Al via il premio letterario Pane e Parole, promosso da Coop Alleanza 3.0, in cui tutti i soci sono invitati a votare la loro opera preferita tra quelle proposte nelle diverse categorie. Il premio è stato presentato in Salaborsa alla presenza di autori, autrici, soci e socie della cooperativa per illustrare le opere finaliste selezionate dal Comitato scientifico.

Il concorso nasce con l'obiettivo di valorizzare libri e podcast capaci di offrire chiavi di lettura sul presente, affrontando temi legati alla società, alla politica, all'economia, alla scienza e al rapporto tra produzione, alimentazione e ambiente. «Questo premio conferma l'impegno di Coop Alleanza 3.0 verso la comunità, uno dei principi fondamentali della cooperazione - dichiara il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone -.

In un tempo in cui orientarsi tra informazioni, trasformazioni sociali, economiche e scientifiche è sempre più complesso, investire in cultura significa offrire strumenti concreti di conoscenza e partecipazione». Il concorso si articola in tre categorie: saggistica storico-politica e sociale, rapporto tra scienza e produzione alimentare e infine podcast, introdotti quest'anno come nuova categoria.

Le votazioni sono aperte dal 16 giugno e proseguiranno fino al 15 ottobre sul sito di Coop Alleanza 3.0. Ogni socio può esprimere la propria preferenza per una o più opere nelle diverse categorie. Le opere vincitrici saranno proclamate in autunno.«Questo premio prova anche a superare un'idea diffusa, secondo cui i saggi sarebbero letture riservate a pochi. In realtà esistono quelli accessibili, non necessariamente complicati, che possono aiutarci a comprendere meglio la nostra epoca e il nostro presente - ha spiegato il componente della giuria e Massimiliano Panarari - L''obiettivo è proprio quello di rendere la saggistica uno strumento per interpretare una realtà in rapido cambiamento, complessa e problematica».

Per Panarari, questo è un premio che «ha alle spalle una giuria popolare e un grande coinvolgimento, una vera mobilitazione collettiva. Ed è bello che la parola finale spetti ora anche ai soci, ai lettori e agli ascoltatori, che avranno la possibilità di votare. È un processo molto democratico e rappresenta un importante momento di partecipazione».

Per la saggistica storica, politica, economica e sociale sono finalisti Annalisa Cuzzocrea con E non scappare mai (Rizzoli), Vittorio Emanuele Parsi con Contro gli imperi (Bompiani) e Non è giusta: l'Italia delle disuguaglianze , curato da Giacomo Gabbuti (Laterza).Per scienza, società e produzione alimentare ci sono Beatrice Mautino con Vertigine (Mondadori), Vittoria Brambilla e Fabio Fornara con La speranza verde (Bompiani), e Paola Bonfante con Piante noi e loro (Il Mulino). Tra i podcast figura anche Per

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

terre e per mari di Massimo Livi Bacci, progetto dedicato alla storia delle migrazioni attraverso quindici racconti che attraversano il tempo, dall'antichità fino ai giorni nostri. «Le motivazioni che spingono le persone a spostarsi duemila anni fa non sono così diverse da quelle di oggi», ha spiegato Livi Bacci, sottolineando come il podcast rappresenti «un nuovo modo di unire scrittura e divulgazione». In gara nella stessa categoria anche Doi - Denominazione di origine inventata di Alberto Grandi e Daniele Soffiati e Frida - Contro la violenza di genere di Paola Tamborlini, Enrica Di Battista, Valentina Brini e Benedetta Guerrera.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Area Emilia Romagna

Pane e Parole quotidiani «I libri nutrono il pensiero per leggere il presente»

Presentati ieri i finalisti del Premio letterario di Coop Alleanza 3.0 In gara saggi e podcast sui grandi temi del nostro tempo. Voteranno i soci



La Piazza Coperta della Sala Borsa si è riempita, ancora una volta, di lettori e di autori. L'occasione è stato l'incontro di presentazione dei finalisti di Pane e Parole, il premio letterario con cui Coop Alleanza 3.0 mette in gara saggi e podcast capaci di raccontare il presente, dai grandi nodi geopolitici al rapporto tra scienza e cibo. «In un tempo in cui orientarsi tra trasformazioni sociali, economiche e scientifiche è sempre più complesso, investire in cultura significa offrire degli strumenti concreti. Libri e podcast diventano così beni essenziali, come il pane, perché nutrono il pensiero critico, aiutano a leggere il presente e rafforzano la democrazia come spazio naturale dello sviluppo umano» dice Francesca Durighel, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0.

Nella sezione di saggistica storica, politica ed economica, Annalisa Cuzzocrea porta E non scappare mai (Rizzoli), un ritratto di Miriam Mafai costruito su lettere e ricordi di famiglia, tra Resistenza, giornalismo e le contraddizioni di una vita nel Novecento italiano. Vittorio Emanuele Parsi presenta Contro gli imperi (Bompiani), una lettura del ritorno delle logiche imperiali - da Mosca a Pechino fino a Washington - e delle sue conseguenze per le democrazie occidentali. Chiude la terzina Non è giusta: l'Italia delle disuguaglianze (Laterza), curato da Giacomo Gabbuti, un'indagine su quanto nascita ed eredità pesino ancora sul futuro degli italiani. Sul fronte scienza e alimentazione, Beatrice Mautino racconta in Vertigine (Mondadori) il confine sottile tra fiducia nella scienza e false promesse. Vittoria Brambilla porta invece La speranza verde (Bompiani), scritto con Fabio Fornara, sulle nuove tecniche di evoluzione assistita delle piante di fronte al cambiamento climatico. Paola Bonfante invece, con Piante noi e loro (Il Mulino), esplora il legame tra l'uomo e il mondo vegetale.

Tra i podcast, Alberto Grandi smonta insieme a Daniele Soffiati i miti della cucina italiana in Doi - Denominazione di origine inventata, Massimo Livi Bacci ripercorre secoli di spostamenti umani in Per terre e per mari e un gruppo di giornaliste Ansa, tra cui Paola Tamborlini, affronta la violenza di genere in Frida.

Fuori concorso, con menzione speciale della giuria, il lavoro di Giovanni Ferrarese Il Caporalato, una storia. Ora la parola passa ai soci di Coop Alleanza 3.0, che fino al 15 ottobre sono chiamati a votare online un'opera per ciascuna delle tre categorie. I vincitori saranno proclamati in autunno. All'appuntamento erano presenti anche i componenti del Comitato scientifico: la presidente, Anna Finocchiaro, Gianpiero Dalla Zuanna, Antonio Funiciello, Michele Morgante, Massimiliano Panarari, Antonio Pascale, Flavia Piccoli Nardelli e Andrea Zannini. «Con Pane e Parole - ha detto Finocchiaro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

- vogliamo dare risalto a libri e podcast di qualità, capaci di aiutare a decifrare i cambiamenti che attraversano il nostro tempo». Alberto Biondi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa.it

Area Emilia Romagna

Libri e podcast, il premio Pane e parole presenta i finalisti a Bologna


Ansa.it

Libri e podcast, il premio Pane e parole presenta i finalisti a Bologna

07/15/2026 19:15

I finalisti del premio letterario 'Pane e parole' - iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che premia libri e podcast in tre diverse categorie - sono stati i protagonisti oggi di un incontro nella Piazza Coperta di Salaborsa, a Bologna. Presenti anche la vicepresidente vicaria della cooperativa Francesca Durighel e e i membri del comitato scientifico presieduto da Angela Finocchiaro che hanno selezionato gli autori che fino al 15 ottobre potranno essere votati online dai soci sul sito della Cooperativa. "Con Pane e Parole - ha spiegato Finocchiaro - vogliamo dare risalto a libri e podcast di qualità, capaci di aiutare a decifrare i cambiamenti che attraversano il nostro tempo: dal modo di produrre e consumare a quello di comunicare, informarci e costruire relazioni. In una società sempre più complessa, offrire contenuti affidabili e accessibili significa contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli". "In un tempo in cui orientarsi tra informazioni, trasformazioni sociali, economiche e scientifiche è sempre più complesso, investire in cultura significa offrire strumenti concreti di conoscenza e partecipazione. Libri e podcast diventano così beni essenziali, come il pane - ha osservato il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone -, perché nutrono il pensiero critico, aiutano a leggere il presente e rafforzano la democrazia come spazio naturale dello sviluppo umano". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

I finalisti del premio letterario 'Pane e parole' - iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che premia libri e podcast in tre diverse categorie - sono stati i protagonisti oggi di un incontro nella Piazza Coperta di Salaborsa, a Bologna. Presenti anche la vicepresidente vicaria della cooperativa Francesca Durighel e e i membri del comitato scientifico presieduto da Angela Finocchiaro che hanno selezionato gli autori che fino al 15 ottobre potranno essere votati online dai soci sul sito della Cooperativa. "Con Pane e Parole - ha spiegato Finocchiaro - vogliamo dare risalto a libri e podcast di qualità, capaci di aiutare a decifrare i cambiamenti che attraversano il nostro tempo: dal modo di produrre e consumare a quello di comunicare, informarci e costruire relazioni. In una società sempre più complessa, offrire contenuti affidabili e accessibili significa contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli". "In un tempo in cui orientarsi tra informazioni, trasformazioni sociali, economiche e scientifiche è sempre più complesso, investire in cultura significa offrire strumenti concreti di conoscenza e partecipazione. Libri e podcast diventano così beni essenziali, come il pane - ha osservato il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone -, perché nutrono il pensiero critico, aiutano a leggere il presente e rafforzano la democrazia come spazio naturale dello sviluppo umano". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Blasting News

Area Emilia Romagna

Pane e parole: a Bologna i finalisti del premio per libri e podcast


Blasting News

Pane e parole: a Bologna i finalisti del premio per libri e podcast

07/15/2026 19:28 Chiara Valentini

A Bologna presentati i finalisti del premio Pane e parole di Coop Alleanza 3.0: soci al voto online fino al 15 ottobre Video del Giorno: Addio a Sam Neill, il cinema piange il dottor Grant di Jurassic Park Il premio letterario 'Pane e parole' , iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che valorizza libri e podcast in tre diverse categorie, ha svelato i suoi finalisti il 15 luglio 2026 . La presentazione è avvenuta nella suggestiva Piazza Coperta della Biblioteca Salaborsa a Bologna , in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione di figure chiave. Erano presenti la vicepresidente vicaria della cooperativa, Francesca Durighel, il presidente Domenico Trombone, e i membri del comitato scientifico, presieduto da Angela Finocchiaro. Durante l'appuntamento bolognese, autrici e autori delle opere finaliste hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i componenti del comitato scientifico Questo panel di esperti, presieduto da Angela Finocchiaro, include studiosi di riconosciuta esperienza in diversi ambiti, come Gianpiero Dalla Zuanna, Antonio Funiciello, Michele Morgante, Massimiliano Panarari, Antonio Pascale, Flavia Piccoli Nardelli e Andrea Zannini. Un momento significativo dell'incontro è stato il conferimento di una menzione speciale del comitato scientifico al volume "Il caporalato. Una storia" di Giovanni Ferrarese, un'opera presentata fuori concorso. L'iniziativa e le modalità di voto L'iniziativa 'Pane e parole' non è solo un concorso, ma un vero e proprio invito alla partecipazione attiva. I soci di Coop Alleanza 3.0 sono chiamati a esprimere la propria preferenza per le opere finaliste tramite una votazione online , accessibile sul sito della Cooperativa fino al 15 ottobre 2026 L'obiettivo primario del premio è valorizzare libri e podcast di qualità , opere capaci di interpretare e aiutare a decifrare i profondi cambiamenti che attraversano la società contemporanea. Questi temi spaziano dalle trasformazioni nei modi di produrre e consumare, fino all'evoluzione della comunicazione, dell'informazione e della costruzione delle relazioni umane. Come ha sottolineato Angela Finocchiaro, presidente del comitato scientifico: «Con Pane e Parole vogliamo dare risalto a libri e podcast di qualità, capaci di aiutare a decifrare i cambiamenti che attraversano il nostro tempo: dal modo di produrre e consumare a quello di comunicare, informarci e costruire relazioni. In una società sempre più complessa, offrire contenuti affidabili e accessibili significa contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli». A rafforzare questa visione, il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone, ha aggiunto: «Libri e podcast diventano così beni essenziali, come il pane , perché nutrono il pensiero critico , aiutano a leggere il presente e rafforzano la democrazia come spazio naturale dello sviluppo umano». Luogo e accessibilità dell'evento L'evento di presentazione si è tenuto nella prestigiosa Biblioteca Salaborsa , precisamente nella sua Piazza Coperta , situata in Piazza del Nettuno 3, a Bologna

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

. Caratterizzato da un accesso privo di barriere, l'incontro è stato interamente gratuito , offrendo a tutti i partecipanti una preziosa opportunità di confronto diretto tra il pubblico, gli autori delle opere in concorso e i membri del comitato scientifico, in un dialogo aperto sui temi cruciali affrontati dai saggi e dai podcast selezionati. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Estense

Area Emilia Romagna

Il 24 luglio la Pastasciutta Antifascista

Portomaggiore. Il 24 luglio Anpi Portomaggiore promuove la Pastasciutta Antifascista con il patrocinio dell'Istituto Alcide Cervi e del Comune di Portomaggiore e in collaborazione con Centro dell'Olmo e le associazioni Oltre e Caritas Portomaggiore - Spi/Cgil e Cgil Ferrara e le associazioni ferraresi: Arci, Udi, Centro Donna Giustizia e in Collaborazione con Coop Alleanza 3.0. Sará una serata a ricordo di quello che fecero i Fratelli Cervi il 25 luglio 1943, e sarà un momento anche di riflessione sulla nostra carta costituzionale, inoltre, non mancheranno parole e musiche di Libertá con Vittorio Bonetti e Gianni Parmiani.



Estense

Il 24 luglio la Pastasciutta Antifascista

07/16/2026 00:03 Per Montecatone

Portomaggiore. Il 24 luglio Anpi Portomaggiore promuove la Pastasciutta Antifascista con il patrocinio dell'Istituto Alcide Cervi e del Comune di Portomaggiore e in collaborazione con Centro dell'Olmo e le associazioni Oltre e Caritas Portomaggiore – Spi/Cgil e Cgil Ferrara e le associazioni ferraresi: Arci, Udi, Centro Donna Giustizia e in Collaborazione con Coop Alleanza 3.0. Sará una serata a ricordo di quello che fecero i Fratelli Cervi il 25 luglio 1943, e sarà un momento anche di riflessione sulla nostra carta costituzionale, inoltre, non mancheranno parole e musiche di Libertá con Vittorio Bonetti e Gianni Parmiani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ravenna e Dintorni

Area Emilia Romagna

"Immaginario": tra cinema e comunità


Ravenna e Dintorni

"Immaginario": tra cinema e comunità

07/16/2026 03:50

Dopo l'anteprima di domenica 12 maggio, con la proiezione de La corazzata Potëmkin di Sergej M. EjzenStejn nel contesto dell'Arena delle balle di paglia di Cotignola, fa tappa a Bagnacavallo la nuova rassegna «Immaginario», che nasce dall'esperienza internazionale di Cinemovel, il progetto che dalla fine degli anni '90 ha attraversato villaggi africani, periferie urbane, beni confiscati ai mafiosi e territori lontani dai circuiti culturali tradizionali, utilizzando il cinema come strumento di incontro, conoscenza e partecipazione. Con «Immaginario» il cinema torna nei nove comuni della Bassa Romagna e nell'epoca della crisi delle sale cinematografiche riporta le proiezioni tra piazze, cortili, parchi, arene, centri civici e frazioni, per creare una rete di spazi temporanei dedicati al cinema e alla comunità. La serata di venerdì 17 luglio prevede un doppio evento a Bagnacavallo , al convento di San Francesco , dove alle ore 19 sarà inaugurata la mostra "Cinemovel in viaggio con Io Capitano" , a cura di Silvia Camporesi, con le fotografie di Niccolò Barca e Andrea Fiumana e i video di Thomas Pilani che documentano la magia del cinema itinerante e la partecipazione del pubblico, l'attesa carica di emozione prima delle proiezioni, le reazioni agli snodi più intensi del film e il dibattito che ne segue. All'interno della mostra è presentato il documentario Allacciate le cinture – Il viaggio di Io Capitano in Senegal (Italia, 2024, 52') di Tommaso Merighi, proiettato a ciclo continuo durante gli orari di apertura. La mostra sarà visitabile dal 18 luglio al 1° agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 18. Alle 21.30, nel chiostro del convento di San Francesco, è in programma il «Concerto grosso: cortometraggi in musica» , in collaborazione con Accademia Bizantina Camp, i cui talentuosi corsisti musicheranno dal vivo – attingendo dai repertori di Vivaldi, Tchaikovsky, Purcell e altri – una selezione inedita di cortometraggi dei primi anni del Novecento, curata dalla Cineteca di Bologna. «Immaginario» proseguirà fino al 1° agosto con eventi esclusivi in tutti e nove i comuni della Bassa Romagna, a cominciare dalla tappa

Dopo l'anteprima di domenica 12 maggio, con la proiezione de La corazzata Potëmkin di Sergej M. EjzenStejn nel contesto dell'Arena delle balle di paglia di Cotignola, fa tappa a Bagnacavallo la nuova rassegna «Immaginario», che nasce dall'esperienza internazionale di Cinemovel, il progetto che dalla fine degli anni '90 ha attraversato villaggi africani, periferie urbane, beni confiscati ai mafiosi e territori lontani dai circuiti culturali tradizionali, utilizzando il cinema come strumento di incontro, conoscenza e partecipazione. Con «Immaginario» il cinema torna nei nove comuni della Bassa Romagna e nell'epoca della crisi delle sale cinematografiche riporta le proiezioni tra piazze, cortili, parchi, arene, centri civici e frazioni, per creare una rete di spazi temporanei dedicati al cinema e alla comunità. La serata di venerdì 17 luglio prevede un doppio evento a Bagnacavallo , al convento di San Francesco , dove alle ore 19 sarà inaugurata la mostra "Cinemovel in viaggio con Io Capitano" , a cura di Silvia Camporesi, con le fotografie di Niccolò Barca e Andrea Fiumana e i video di Thomas Pilani che documentano la magia del cinema itinerante e la partecipazione del pubblico, l'attesa carica di emozione prima delle proiezioni, le reazioni agli snodi più intensi del film e il dibattito che ne segue. All'interno della mostra è presentato il documentario Allacciate le cinture - Il viaggio di Io Capitano in Senegal (Italia, 2024, 52') di Tommaso Merighi, proiettato a ciclo continuo durante gli orari di apertura. La mostra sarà visitabile dal 18 luglio al 1° agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 18. Alle 21.30, nel chiostro del convento di San Francesco, è in programma il «Concerto grosso: cortometraggi in musica» , in collaborazione con Accademia Bizantina Camp, i cui talentuosi corsisti musicheranno dal vivo - attingendo dai repertori di Vivaldi, Tchaikovsky, Purcell e altri - una selezione inedita di cortometraggi dei primi anni del Novecento, curata dalla Cineteca di Bologna. «Immaginario» proseguirà fino al 1° agosto con eventi esclusivi in tutti e nove i comuni della Bassa Romagna, a cominciare dalla tappa conselicese di lunedì 20 luglio, con l'intervento del regista Silvio Soldini in piazza Foresti per raccontare il suo rapporto con Ivano Marescotti prima della proiezione di Un'anima divisa in due (1993), che vide l'attore di Villanova di Bagnacavallo diretto proprio da Soldini insieme a Fabrizio Bentivoglio. Poi, dal 23 luglio al 1° agosto «Immaginario» proporrà eventi e proiezioni ogni sera. Il programma è consultabile al link La rassegna «Immaginario», che è partita in realtà in giugno con una serie di laboratori creativi sulla stop-motion, curati da Gianni Zauli nei centri estivi dei nove e comuni, coinvolgendo circa 150 bambini che hanno anche realizzato la sigla animata della rassegna, è promossa da Cinemovel Foundation, dal Comune di Bagnacavallo , dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Con il sostegno di Film Commission Regione Emilia-Romagna. In collaborazione con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cineteca di Bologna e MYmovies. Main Partner: Coop Alleanza 3.0, Deco Industrie, Copura, Assicoop Romagna Futura, Unipol, Fondazione Vitalis.

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

"Immaginario" porta il cinema nelle piazze della Bassa Romagna: tappa a Bagnacavallo


RavennaNotizie.it

"Immaginario" porta il cinema nelle piazze della Bassa Romagna: tappa a Bagnacavallo

07/15/2026 16:47

Il cinema torna nei luoghi della comunità con una nuova rassegna che porta proiezioni, incontri e spettacoli nei nove comuni della Bassa Romagna. Dopo l'anteprima di domenica 12 maggio all'Arena delle balle di paglia di Cotignola, con la proiezione de La corazzata Potëmkin di Sergej M. Ejzentejn, " Immaginario " fa tappa a Bagnacavallo con un doppio appuntamento al convento di San Francesco La rassegna nasce dall'esperienza internazionale di Cinemovel , il progetto che dalla fine degli anni '90 ha portato il cinema in villaggi africani, periferie urbane, beni confiscati alle mafie e territori lontani dai tradizionali circuiti culturali, utilizzando lo schermo come strumento di incontro, conoscenza e partecipazione. In un periodo segnato dalla crisi delle sale cinematografiche, "Immaginario" punta a riportare le proiezioni in piazze, cortili, parchi, arene, centri civici e frazioni, creando una rete di spazi temporanei dedicati al cinema e alla socialità. ADV ADV Il primo appuntamento bagnacavallese è in programma venerdì 17 luglio alle 19 , al convento di San Francesco, con l'inaugurazione della mostra "Cinemovel in viaggio con Io Capitano" , curata da Silvia Camporesi. L'esposizione raccoglie le fotografie di Niccolò Barca e Andrea Fiumana e i video di Thomas Pilani, che raccontano il cinema itinerante e il coinvolgimento del pubblico: dall'attesa prima della proiezione alle reazioni durante i passaggi più intensi dei film, fino ai momenti di confronto successivi. ADV All'interno della mostra sarà presentato anche il documentario Allacciate le cinture - Il viaggio di Io Capitano in Senegal (Italia, 2024, 52') di Tommaso Merighi, proiettato a ciclo continuo negli orari di apertura. La mostra sarà visitabile dal 18 luglio al 1° agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 18. La giornata proseguirà alle 21.30 , nel chiostro del convento di San Francesco, con il " Concerto grosso: cortometraggi in musica ", realizzato in collaborazione con Accademia Bizantina Camp. I corsisti dell'accademia musicheranno dal vivo, attingendo ai repertori di Vivaldi, Tchaikovsky, Purcell e altri compositori, una selezione inedita di cortometraggi dei primi anni del Novecento curata dalla Cineteca di Bologna. ADV "Immaginario" continuerà fino al 1° agosto con appuntamenti in tutti i nove comuni della Bassa Romagna. Tra gli eventi in programma, la tappa di Conselice di lunedì 20 luglio, quando il regista Silvio Soldini sarà in piazza Foresti per raccontare il suo rapporto con Ivano Marescotti prima della proiezione di Un'anima divisa in due (1993), film che vide l'attore di Villanova di Bagnacavallo diretto proprio da Soldini insieme a Fabrizio Bentivoglio. Dal 23 luglio al 1° agosto la rassegna proporrà poi eventi e proiezioni ogni sera. Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale della manifestazione. ADV La rassegna è partita già nel mese di giugno con una serie di laboratori creativi sulla stop-motion curati da Gianni Zauli nei centri estivi dei nove comuni della Bassa Romagna. I laboratori hanno coinvolto circa 150 bambini, che

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

hanno realizzato anche la sigla animata di "Immaginario". L'iniziativa è promossa da Cinemovel Foundation, dal Comune di Bagnacavallo, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con il sostegno di Film Commission Regione Emilia-Romagna. Collaborano Cineteca di Bologna e MYmovies. Main Partner sono Coop Alleanza 3.0, Deco Industrie, Copura, Assicoop Romagna Futura, Unipol e Fondazione Vitalis. ADV ADV Comment i.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parma Today

Area Emilia Romagna

Kamila, polemiche con Priamo Bocchi: "Respinta la solidarietà di chi propaganda una politica razzista". Il consigliere: "Adl Cobas ha impedito il confronto"


Parma Today

Kamila, polemiche con Priamo Bocchi: "Respinta la solidarietà di chi propaganda una politica razzista". Il consigliere: "Adl Cobas ha impedito il confronto"

07/16/2026 00:02

Dopo il terzo incontro del Tavolo per la salvaguardia occupazionale per il magazzino Kamila ci sono state alcune polemiche tra il consigliere regionale parmigiano Priamo Bocchi di Fratelli d'Italia, i lavoratori e i rappresentanti del sindacato Adl Cobas. Il consigliere sarebbe stato allontanata. "Al termine del tavolo, lavoratori e sindacato hanno invece respinto la "solidarietà" espressa dai rappresentanti di Fratelli d'Italia - si legge in una nota del sindacato che sta seguendo da anni la vertenza - mentre propagandano una narrazione politica razzista e che alimenta ostilità verso gli stranieri. Abbiamo ribadito con chiarezza che la vera solidarietà è quella tra lavoratori al di là di nazionalità e colore della pelle e che al contrario il razzismo contribuisce a discriminare e sfruttare i lavoratori stranieri, rendendoli lavoratori di serie B". La risposta di Priamo Bocchi arriva con una nota stampa. "Mi sono recato davanti all'Assemblea legislativa regionale per incontrare i lavoratori della cooperativa MD Service, coinvolti nella procedura di licenziamento conseguente alla chiusura del magazzino Kamila-Coop di Parma. Non sono andato a fare polemica, ma ad ascoltare chi rischia di perdere il posto di lavoro e a comprendere meglio una vertenza che coinvolge novanta famiglie del nostro territorio. È il dovere di un consigliere regionale: stare tra i cittadini, raccogliere le loro istanze e portarle nelle istituzioni". "Proprio per questo considero grave quanto accaduto: mi sono presentato al rappresentante di ADL Cobas chiedendo semplicemente di poter ricevere informazioni sulla vertenza e di confrontarmi con i lavoratori. Mi è stato invece negato qualsiasi dialogo. Mi è stato mostrato un mio post pubblicato su Facebook e mi è stato detto: "Io con i razzisti non parlo". Poco dopo sono stato insultato da un manifestante con epiteti come "fascista" e "pagliaccio", mentre altri consiglieri regionali assistevano alla scena con evidente divertimento" prosegue il meloniano. "Gli insulti non mi interessano. Quello che mi preoccupa è il principio che emerge da questo episodio: un'organizzazione sindacale decide di impedire il confronto con un rappresentante delle istituzioni perché non ne condivide le idee politiche. È un comportamento che considero incompatibile con il ruolo che un sindacato dovrebbe svolgere" rimarca l'esponente parmigiano di FdI. "Un consigliere regionale non rappresenta soltanto chi lo ha votato. Ha il diritto e il dovere di informarsi, ascoltare i lavoratori, verificare i fatti e farsi portavoce delle istanze del territorio all'interno dell'Assemblea legislativa. Nessuno dovrebbe arrogarsi il diritto di stabilire quali rappresentanti delle istituzioni possano o non possano dialogare con cittadini che stanno vivendo una crisi occupazionale. La democrazia si fonda sul confronto, anche tra persone che hanno idee profondamente diverse. Se si sostituisce il dialogo con le etichette e con la delegittimazione personale, si finisce per danneggiare proprio quei lavoratori che si sostiene di voler tutelare" prosegue Bocchi, che conclude:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parma Today

Area Emilia Romagna

"Ai novanta lavoratori della MD Service rinnovo la mia disponibilità ad ascoltare le loro ragioni e a portare la loro vertenza nelle sedi istituzionali. Le porte del mio ufficio resteranno aperte, indipendentemente dalle appartenenze politiche o sindacali. Perché chi rappresenta le istituzioni ha il dovere di ascoltare tutti".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Area Marche e Abruzzo

Coop Alleanza 3.0 «L'obiettivo è migliorarsi»

Appena presentato il Bilancio di Sostenibilità, il presidente Trombone: «I risultati in ambito sociale e ambientale sono indispensabili per incidere»


SPECIALE AGROFUTURA
Pesaro
Coop Alleanza 3.0
«L'obiettivo è migliorarsi»
Grand tour
Hanno detto

C'è anche Coop Alleanza 3.0 tra i partner del festival 'Agrofutura', in prima linea quando si parla delle sfide del domani. Un impegno concreto che rispecchia anche il Bilancio di Sostenibilità 2025 appena pubblicato, documento con cui fotografa le scelte economiche, sociali e ambientali del passato esercizio e che ricostruisce, con cifre e fatti, un anno di impegno e decisioni che hanno avuto al centro il principio della sostenibilità.

Si parte dall'ambiente: più rinnovabili e meno emissioni climalteranti. Secondo quanto rendicontato dal Bilancio, le emissioni climalteranti prodotte dalla Cooperativa sono diminuite dell'39;8%, rispetto al 2024, grazie alla progressiva sostituzione degli impianti frigoriferi, passati da quelli contenenti gas fluorurati a sistemi contenenti CO2, meno impattanti. Oltre a ciò, Coop Alleanza 3.0 nel 2025 ha proseguito il suo programma di installazione di impianti fotovoltaici - oggi quelli attivi presso i punti vendita e le sedi raggiungono quota 96 - potenziando la produzione di energia da fonti rinnovabili. Anche la gestione della risorsa 'acqua' migliora, con un prelievo idrico che cala del 4,4% grazie a un monitoraggio puntuale. Prosegue il percorso di diminuzione dell'impatto ambientale legato all'innovazione digitale: ad esempio, nel corso del 2025 sono arrivati a quota 93 mila i soci che hanno optato per lo scontrino dematerializzato. Grazie alla loro scelta, la Cooperativa ha evitato la stampa di quasi 3 milioni di scontrini: se si considera che uno scontrino cartaceo di Coop Alleanza 3.0 ha una lunghezza media di circa 40 centimetri (assunzione basata sulla misurazione di varie tipologie di scontrino all'avvio del progetto), la Cooperativa stima di aver conseguito un risparmio di oltre mille chilometri di carta termica, una lunghezza che corrisponde all'intera distanza tra Trieste e Lecce, due città poste agli estremi del territorio coperto dalla Cooperativa. Infine, in vista dei futuri obblighi normativi posti dalla Direttiva UE in materia di reporting di sostenibilità (CSRD), nel 2025 la Cooperativa ha completato un percorso di analisi volto a definire, e successivamente attivare, gli strumenti e i processi necessari per gestire e rendicontare i temi ESG in modo conforme ai nuovi requisiti contabili. Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, dichiarato: «Ogni anno impieghiamo tempo e risorse per redigere il Bilancio di Sostenibilità, in modo che le socie, i soci e tutti i portatori di interesse possano esaminare i progetti intrapresi e risultati raggiunti dalla cooperativa in ambito sociale e ambientale, valori indispensabili per chi, come noi, vuole continuamente migliorarsi ed essere sempre più incisivo con le proprie azioni». Egidio Scala © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo)

Area Marche e Abruzzo

Sicurezza e viabilità

Di Ruscio chiede chiarezza sulla struttura di via Respighi


Fermo

Di Ruscio chiede chiarezza sulla struttura di via Respighi

In attesa di conoscere il parere definitivo sulla sua compatibilità come consigliere comunale - che dovrebbe arrivare a giorni -, Saturnino Di Ruscio sottopone alla maggioranza un'ulteriore questione: quella della nuova struttura che vedrà la luce in via Respighi. Si tratta di un edificio residenziale e commerciale dalla storia lunga e accidentata: il permesso a costruire, ottenuto nel 2009, è stato poi revocato nel 2014 per problematiche giudiziarie. Nel 2021 la nuova proprietà - Coop Alleanza 3.0 - dà nuovamente il via ai lavori, la cui fine era prevista per aprile 2023. Ad oggi la struttura risulta ancora circondata dalle transenne e non sono visibili i cartelli di cantiere. Ma la questione sollevata da consigliere di Servire Fermo è un'altra: «L'interrogazione mira a prevenire i problemi di sicurezza per pedoni e automobilisti, nonché di viabilità e traffico, che sicuramente deriveranno dalla prossima apertura della struttura». In particolare DI Ruscio chiede se «è stata posta la giusta attenzione al problema. Stiamo trattando di una media struttura commerciale (2.500 mq) con circa venti negozi di vicinato»; e se le opere di compensazione - parcheggi, pensiline del trasporto pubblico, dissuasori, ecc. - siano a carico del privato. Inoltre, a dicembre 2025, in cambio di quasi 3.700 mc di volumetrie per ampliare l'area commerciale del complesso, il privato ha concesso al Comune l'area poco distante, sempre in Via Respighi, individuata anni fa come possibile nuova sede del centro sociale di Villa Vitali. Da qui le domande del consigliere: «Avete già pensato a dove realizzare e/o trasferire il centro sociale? È opportuno farlo realizzare alla ditta suddetta magari proprio all'interno dell'area?».

Danilo Monterubbianesi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Area Marche e Abruzzo

Oggi il Carlino day Il sapore della notizia in una mostra imperdibile E brilla Agrofutura

Dalle 9.30 a Palazzo Ducale un talk sul futuro del biologico e sostenibile Colazione e degustazioni per i lettori. Assieme al giornale c'è lo speciale


Oggi il Carlino day
Il sapore della notizia in una mostra imperdibile E brilla Agrofutura

Unire il racconto del futuro della terra alla memoria storica di una delle testate più antiche e radicate d'Italia. Con questo spirito il Palazzo Ducale di Pesaro ospiterà oggi il 'Carlino Day', un evento che unisce due grandi appuntamenti: la nuova tappa del festival itinerante Agrofutura 2026 e l'inaugurazione della tappa pesarese della mostra «Occhi sulla storia», dedicata ai 140 anni di vita de il Resto del Carlino.

La giornata, ideata da Editoriale Nazionale, si aprirà alle 9.30 con la colazione di dolci tipici gratis per tutti i lettori, offerta dal forno Pagnoni di Pesaro. Quindi il dibattito sulla filiera agroalimentare adriatica. «Portare Agrofutura nelle Marche, in una giornata così densa di significato come il Carlino Day, dimostra la nostra volontà di essere una rete viva e interconnessa con i territori - dice Agnese Pini, direttrice di Qn Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce! -. Vogliamo a imprenditori, scienziati e produttori». La sessione di Agrofutura si aprirà con i saluti del vicepresidente e assessore con delega all'Agricoltura della Regione Marche Enrico Rossi, quindi i sindaci di Pesaro Andrea Biancani e di Urbino Maurizio Gambini si confronteranno su come territori con vocazioni differenti possano fare sistema con l'agroalimentare. «Dare Credito alla Terra» vedrà come relatori Marco Lazzari, responsabile del servizio Agri Banking di Bper Banca, ed Elena Viganò, prorettrice dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e docente di Economia agraria, alimentare ed estimo rurale. Lo chef stellato pesarese Stefano Ciotti (Ristorante Nostrano) guiderà il talk «Territorio in Movimento la Cucina del Mare». A seguire la sezione «Sapori, radici e nuovi mercati. Export e marketing emozionale per il Made in Marche» darà voce a case history di successo imprenditoriale e economia circolare, tra cui la produttrice vitivinicola Marianna Velenosi, Marketing manager di Velenosi Vini che spiegherà come esportare il «dialetto enologico marchigiano nei mercati di Stati Uniti, Europa e Asia». Lorella Ambrogi, amministratrice delegata del Gruppo Paci & Pagliari, parlerà di modelli di energia rinnovabile applicati all'impresa di famiglia. Maria Giulia Guerrieri, titolare dell'azienda agraria Guerrieri, racconterà il marketing emozionale della terra attraverso la Free-Farm.

Il quadro si completerà con lo spazio «Biologico e Tutela: la rete che protegge il territorio». Un focus strategico su distretti e consorzi che vedrà gli interventi di Andrea Passacantando, presidente del Distretto Biologico Marche, Giovanni Girolomoni, padre del Biologico in Italia, Michele Bernetti, Presidente di Imt-Istituto Marchigiano Tutela Vini e titolare di Umani Ronchi, e Tommaso Chiarelli, responsabile delle Filiere Territoriali Coop Alleanza 3.0. A fine mattinata, il festival

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

vivrà il suo momento più istituzionale con l'intervista al presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. A seguire la degustazione di due grandi vini marchigiana (Bianchello Superiore celso Guerrieri e Rosso Piceno «Roggio del Filare» Velenosi), curata da Otello Renzi della Fondazione italiana sommelier e la presentazione della tappa pesarese della mostra itinerante Occhi sulla storia dedicata ai 140 anni de il Resto del Carlino.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Area Marche e Abruzzo

Storia, fascino, magia A Palazzo Ducale le radici del domani

Ecco il 'Carlino Day': nel Salone Metaurense ospiti, 'talk' e appuntamenti Un luogo unico, dove si inaugura la mostra sui 140 anni del giornale


SPECIALE AGROFUTURA
Pesaro
Storia, fascino, magia
A Palazzo Ducale
le radici del domani
Tutti i presenti

Ecco il programma: si parte alle 9.30 con l'accredito dei partecipanti. Alle 10 l'apertura dei lavori a cura di Valerio Baroncini (vicedirettore del Carlino) e Paolo Rosato (responsabile della redazione di Pesaro). Spazio poi a Enrico Rossi, vicepresidente della Regione e assessore all'Agricoltura.

Si continua alle 10.15 con il panel 'Il futuro dell'agricoltura tra collina e mare': a intervenire saranno Andrea Biancani e Maurizio Gambini, rispettivamente sindaco di Pesaro e di Urbino. E ancora: 'Dare Credito alla Terra, ricerca e formazione per l'impresa agricola' è il talk che coinvolgerà Marco Lazzari, responsabile Agri Banking BPER Banca, ed Elena Viganò, prorettrice dell'Università di Urbino Carlo Bo. Papille gustative protagonista con l'evento 'Territorio in movimento: la cucina del mare': sul palco di Agrofutura arriva lo chef Stefano Ciotti, stella Michelin con il ristorante 'Nostrano' a Pesaro. E ancora: ad alternarsi saranno Marianna Velenosi, produttrice di vini; Lorella Ambrogi, amministratrice delegata del Gruppo Paci & Pagliari; Maria Giulia Guerrieri, produttrice di oli, vini e pasta; Andrea Passacantando, presidente Distretto Biologico Marche; Michele Bernetti, presidente Imt (Istituto Marchigiano Tutela) e titolare Umani Ronchi; Tommaso Chiarelli di Coop Alleanza 3.0.

Infine, alle 11.30 circa, ecco il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, prima dell'inaugurazione e della visita della mostra 'Occhi sulla storia' sui 140 anni del Carlino nella Sala Laurana, con la partecipazione di Mauro Tiviroli, amministratore delegato del Gruppo Marche Multiservizi.

Il Palazzo Ducale in piazza del Popolo è uno dei simboli della città. Sarà il prestigioso Salone Metaurense (o Sala Magna) a ospitare i lavori del Carlino Day' oggi, per il doppio appuntamento con il festival Agrofutura e la mostra sui 140 anni di storia del nostro giornale. Il più importante edificio rinascimentale della città apre così le sue porte a lettori e visitatori: il palazzo fu costruito da Alessandro Sforza verso la metà del Quattrocento, su un nucleo originario di proprietà dei Malatesta, e terminato poi dai Duchi di Urbino tra il 1523 e il 1621, che ristrutturarono e ampliarono l'edificio fino alle attuali dimensioni. La facciata è costituita da un portico di sei arcate rette da massicci pilastri a bozze e da un piano superiore con cinque finestre coronate di stemmi, festoni e putti. Il fianco destro ha l'arco terminale del portico in stile gotico e, al piano superiore, due grandi finestre, simili a quelle frontali ma prive di coronamento. All'interno del palazzo il camino della sala d'aspetto è a opera di Federico Brandani e raffigura una corsa di bighe intorno alle mura Roveresche. I saloni sono ornati da arabeschi, mentre il camerino da bagno è decorato di stucchi policromi. Fra i pittori che hanno partecipato ai lavori di affresco si ricorda Francesco Menzocchi. Con il trasferimento della corte da Urbino a Pesaro,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Area Marche e Abruzzo

dal 1564 il palazzo diviene il centro di amministrazione del Ducato, raggiungendo il suo massimo splendore. Sede dei cardinali legati al governo della città dal 1631 al 1797 e dal 1815 al 1861, con la proclamazione dell'Unità d'Italia accoglie la Prefettura. Nei primi decenni del Novecento viene ripristinata la merlatura originaria raffigurata nelle quattrocentesche tarsìe del coro della chiesa di Sant'Agostino. All'interno si possono ammirare gli appartamenti dei duchi, il Salone Metaurense, i Saloni di rappresentanza arredati con pregiati mobili d'epoca messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, la Loggia del Genga e le corti: il Cortile d'onore, il Cortile della caccia ed il Giardino segreto. Lo spazio più imponente del palazzo è, appunto, il salone Metaurense di costruzione sforzesca: oltre 600 metri quadrati. Al 1616 circa risale, invece, il soffitto a cassettoni ottagoni dipinti e ornati con simboli rovereschi realizzato dall'architetto Giovanni Cortese per Francesco Maria II. Sarà la Sala Laurana, invece, a ospitare la mostra Occhi sulla storia: 1885-2025' sui 140 anni di vita del Carlino. Insomma, un luogo unico e suggestivo che ospita una giornata speciale dedicata al futuro, ma senza dimenticare le proprie radici. Francesco Moroni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Area Marche e Abruzzo

Il tour nazionale arriva nelle Marche Un viaggio per l'Italia all'insegna del gusto

Oggi la tappa in città: ecco i prossimi appuntamenti del festival, dopo l'evento inaugurale di fine giugno a Bologna


SPECIALE AGROFUTURA
Pesaro
Il tour nazionale arriva nelle Marche
Un viaggio per l'Italia all'insegna del gusto
Oggi la tappa in città: ecco i prossimi appuntamenti del festival, dopo l'evento inaugurale di fine giugno a Bologna

di Francesco Moroni Agrofutura riparte. Il festival dedicato al domani continua il proprio tour nazionale partito dalla prima tappa di Bologna, che il 26 e il 27 giugno ha animato il centro storico. Dopo il successo della prima edizione, insomma, il festival dell'agricoltura del futuro torna con il suo viaggio lungo tutta l'Italia, promosso dalle testate Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno. Dopo Bologna, la kermesse arriva oggi a Pesaro con il 'Carlino Day' - che unisce Agrofutura e la mostra 'Occhi sulla storia' per i 140 anni del giornale - in programma a Palazzo Ducale: le altre tappe saranno Perugia, Cremona e Firenze. Un appuntamento dedicato ai protagonisti dell'agroalimentare, alle innovazioni del settore, alle eccellenze del territorio e alle sfide che attendono l'agricoltura del futuro. Anche nel 2026 è stata dunque Bologna ad aprire il tour nazionale del festival, appuntamento che si conferma punto di riferimento per il confronto sui temi della sostenibilità, dell'innovazione, della qualità delle produzioni e della valorizzazione delle filiere agroalimentari. Gli eventi di Agrofutura in programma oggi a Pesaro sono a ingresso gratuito, basta registrarsi per partecipare all'indirizzo online: ilrestodelcarlino.it/carlino-day-pesaro. La tappa pesarese di Agrofutura ha il patrocinio del Comune di Pesaro. Main sponsor dell'evento sono il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e Bper Banca. Il partner di Agrofutura è Coop Alleanza 3.0, mentre il partner green design è O2 Farm. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa.it

Area Marche e Abruzzo

A Pesaro 'Carlino Day', tra agricoltura di domani e 140 anni di storia


Ansa.it

A Pesaro 'Carlino Day', tra agricoltura di domani e 140 anni di storia

il Resto del Carlino

16 luglio 2026 ore 9:30

Palazzo Ducale, Piazza del Popolo 40, Pesaro

Carlino day

Un appuntamento, due grandi eventi

07/15/2026 13:51

Unire il racconto del futuro della terra alla memoria storica di una delle testate più antiche e radicate d'Italia. Con questo spirito il Palazzo Ducale di Pesaro ospiterà domani il 'Carlino Day', un evento che unisce due grandi appuntamenti: la nuova tappa del festival itinerante Agrofutura 2026 e l'inaugurazione della tappa pesarese della mostra Occhi sulla storia, dedicata ai 140 anni di vita de il Resto del Carlino. La giornata, ideata da Editoriale Nazionale, si aprirà alle 9.30. Al centro del dibattito la costruzione di una solida filiera agroalimentare adriatica, lo sviluppo della pesca sostenibile, dell'agriturismo e del turismo enogastronomico come volani per l'intera regione. 'Portare Agrofutura nelle Marche, in una giornata così densa di significato come il Carlino Day, dimostra la nostra volontà di essere una rete viva e interconnessa con i territori - dice Agnese Pini, direttrice di Qn Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce! - La filiera agroalimentare adriatica non è solo un asset economico straordinario per il Paese, ma rappresenta un perfetto modello di transizione in cui la collina e il mare riescono a fare sistema. Con questo progetto vogliamo dare voce agli imprenditori, agli scienziati e ai produttori che con coraggio innovano ogni giorno, coniugando la tutela della biodiversità e del biologico con le sfide dei mercati internazionali. Raccontare l'agricoltura del domani significa, in fondo, continuare a fare ciò che i nostri quotidiani fanno da sempre: tessere un filo conduttore tra la nostra identità e il futuro delle comunità'. La sessione di Agrofutura si aprirà con i saluti del vicepresidente e assessore con delega all'Agricoltura della Regione Marche Enrico Rossi, focalizzati sulle strategie di rilancio turistico-gastronomico del bacino adriatico. Subito dopo, la parola passerà ai primi cittadini delle principali comunità del territorio: i sindaci di Pesaro Andrea Biancani e di Urbino Maurizio Gambini si confronteranno su come territori con vocazioni differenti possano fare sistema attraverso la qualità agroalimentare, connettendo idealmente la collina al mare. Il supporto finanziario, scientifico e formativo all'impresa rurale sarà invece l'argomento cardine del dibattito 'Dare Credito alla Terra' con Marco Lazzari, responsabile del servizio Agri Banking di Bper Banca, e Elena Viganò, prorettrice dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e docente di Economia agraria, alimentare ed estimo rurale, sul legame strategico tra finanza, ricerca e sviluppo delle nuove competenze sul campo La sezione centrale del festival darà voce ai racconti di chi sta portando l'eccellenza marchigiana nel mondo. Per l'ambito culinario, lo chef stellato pesarese Stefano Ciotti (Ristorante Nostrano) guiderà il talk 'Territorio in Movimento la Cucina del Mare'. A seguire la sezione 'Sapori, radici e nuovi mercati. Export e marketing emozionale per il Made in Marche' darà voce a case history di successo imprenditoriale e economia circolare, tra cui la produttrice vitivinicola Marianna Velenosi, Marketing manager di Velenosi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Vini che spiegherà come esportare il 'dialetto enologico' marchigiano nei mercati di Stati Uniti, Europa e Asia; Lorella Ambrogi, amministratrice delegata del Gruppo Paci & Pagliari, incentrata sui modelli di energia rinnovabile applicati all'impresa di famiglia; e Maria Giulia Guerrieri, titolare dell'Azienda Agraria Guerrieri, che racconterà il marketing emozionale della terra attraverso la Free-Farm. Il quadro si completerà con lo spazio 'Biologico e Tutela: la rete che protegge il territorio'. Un focus strategico su distretti e consorzi che vedrà gli interventi di Andrea Passacantando, presidente del Distretto Biologico Marche, Giovanni Girolomoni, padre del Biologico in Italia, Michele Bernetti, Presidente di Imt - Istituto Marchigiano Tutela Vini e titolare di Umani Ronchi, e Tommaso Chiarelli, responsabile delle Filiere Territoriali Coop Alleanza 3.0. A fine mattinata, il festival vivrà il suo momento più istituzionale con l'intervista al presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. A seguire la presentazione della tappa pesarese della mostra itinerante Occhi sulla storia dedicata ai 140 anni de il Resto del Carlino. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Italia Oggi

Controllate e partecipate

Per Messina (Intesa Sp) il controvalore dell'opas è il massimo possibile

Mps, non si alza il prezzo

Avanti negli investimenti sui singoli territori

GIACOMO BERBENNI


Per Messina (Intesa Sp) il controvalore dell'opas è il massimo possibile
Mps, non si alza il prezzo
Avanti negli investimenti sui singoli territori
BlackRock, asset da record a 13,4 trilioni

Intesa Sanpaolo ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto e scambio (opas) volontaria e totalitaria su tutte le azioni di Banca Mps da 30,6 miliardi di euro in collaborazione con Unipol, e «la nostra è un'operazione trasparente, chiara, lanciata sul mercato e rivolta agli azionisti di Montepaschi Siena, ovviamente avendo il consenso dei nostri azionisti. Poi, quello che accadrà lo vedremo. Io credo che la nostra valutazione sia totalmente fair per quello che è il valore di Montepaschi di Siena, è il massimo possibile». Lo ha detto Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo.

«Credo che la valutazione incorpori un buon premio per Montepaschi di Siena, poi ognuno può pensare di avere i gioielli e di poterli vendere al miglior prezzo. C'è un prezzo oltre il quale poi non si va», ha aggiunto il banchiere. Il corrispettivo offerto dalla Ca' de Sass incorpora un premio del 12,50% rispetto al prezzo ufficiale di chiusura del 5 giugno e del 17,40% e 18,70% sul prezzo medio ponderato per i volumi a tre e sei mesi rispettivamente. «Intesa Sanpaolo c'è sempre stata e continuerà a esserci sul credito e sulla gestione dei risparmi per le famiglie a livello nazionale, ma anche sui singoli territori dove siamo dei leader indiscussi. Continueremo a investire su tutti i territori in cui agiamo, e anche sui nuovi territori se avrà successo la nostra operazione». Messina ha precisato che «stiamo lavorando, il nostro impegno è alle battute finali».

Il 10 settembre si svolgerà l'assemblea straordinaria dei soci di Intesa Sanpaolo per deliberare su un aumento di capitale da 5,7 miliardi di azioni a servizio dell'offerta, che dovrebbe essere perfezionata entro fine anno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Bologna

Coop e Cooperazione

Casa, i dati di una emergenza Legacoop: servono 7.500 alloggi

La proposta al Comune: realizzarne mille Ers in 10 anni con una gestione pubblico-privata

Francesca Blesio


Casa, i dati di una emergenza Legacoop: servono 7.500 alloggi

La proposta al Comune: realizzarne mille Ers in 10 anni con una gestione pubblico-privata

Nell'improba sfida di fronteggiare l'emergenza abitativa, è intervenuta anche Legacoop con una proposta indirizzata al Comune. Si tratta di un patto per costruire fino a mille nuovi alloggi calmierati in 10 anni, attraverso premialità urbanistiche per diffondere l'edilizia residenziale sociale, una gestione pubblico-privata non speculativa del fondo Ers e procedure amministrative più rapide per gli interventi.

La proposta si basa su una ricerca «L'accessibilità della casa nel contesto di Bologna: innovazione nei modelli e negli strumenti» realizzata dal gruppo Surlab dell'Università Bocconi coordinata dal professor Edoardo Croci e presentata ieri a Bologna.

Bologna è una città che conta 40 mila studenti fuorisede, 13 mila abitazioni private vuote o sfitte, 3.383 domande al bando affitto 2025, 6.668famiglie in graduatoria Erp 2024 e 2.827 procedure di sfratto registrate.

Il fabbisogno stimato a livello metropolitano è di 7.500 nuovi alloggi Ers solo per contenere la tensione attuale, fino a diecimila per rispondere alle esigenze future.

La ricerca ha analizzato dieci esperienze italiane ed europe e nell'ambito dello studio sono state ascoltate dieci realtà locali toccate dal tema: Città metropolitana e Comune di Bologna, Fondazione Abitare Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Bologna, Università, Open Impact, Sunia Emilia-Romagna, Confindustria Emilia e Ance Emilia.

Dal confronto, lo studio ha individuato cinque leve per l'accessibilità abitativa: concessioni pubbliche, diritti di superficie e recupero del patrimonio inutilizzato per abbassare il costo iniziale dell'intervento, prestiti pubblici agevolati, fondi rotativi, garanzie statali e capitali pazienti per ridurre il costo del denaro.

Tre, quindi, le proposte di Legacoop al Comune di Bologna. La prima misura è relativa a premialità urbanistiche che riconoscano il valore sociale dell'edilizia residenziale sociale e ne favoriscano la realizzazione diffusa nel tessuto urbano, accanto all'edilizia libera, superando la concentrazione in lotti separati. La seconda prevede una governance pubblico-privata non speculativa del fondo per l'edilizia residenziale sociale, alimentato dalle monetizzazioni degli obblighi previsti per gli interventi di piccole dimensioni (il modello dovrebbe attrarre investimenti ad alto impatto sociale e ambientale e sostenere partenariati di lungo periodo). La terza proposta introduce corsie amministrative preferenziali per chi realizza edilizia residenziale sociale, attraverso tempi certi, procedimenti semplificati e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

priorità nelle istruttorie. «Bologna - ha detto la presidente di Legacoop Bologna, Rita Ghedini - vive un'emergenza abitativa che non riguarda più soltanto le fasce fragili, ma anche il lavoro, i giovani e la cosiddetta fascia grigia». Con queste tre proposte, ha continuato, «possiamo costruire fino a 1.000 nuovi alloggi calmierati in 10 anni, portando la cooperazione al fianco della città».

Il Resto del Carlino (ed. Imola)

Coop e Cooperazione

La proposta della presidente Rita Ghedini al Comune: «Un problema per fasce deboli, studenti e lavoratori»

Emergenza abitativa, l'idea di Legacoop: «Mille alloggi calmierati»


Emergenza abitativa, l'idea di Legacoop: «Mille alloggi calmierati»

Un patto per combattere il disagio abitativo in città. Un problema che ormai non riguarda più soltanto le fasce fragili, ma anche tantissimi lavoratori e studenti, ogni giorno alle prese con le difficoltà nel trovare un casa in affitto o da acquistare, tra prezzi alle stelle, rapporto qualità/prezzo al di sotto delle aspettative, sfratti e alloggi non all'altezza. Così Legacoop propone direttamente un patto al Comune di Bologna. Obiettivo costruire fino a mille nuovi alloggi calmierati in 10 anni. La proposta si basa su una ricerca del gruppo Surlab dell'Università Bocconi di Milano, chiamata 'L'accessibilità alla casa nel contesto di Bologna: innovazione nei modelli e negli strumenti', coordinata dal professor Edoardo Croci e presentata ieri da Legacoop, che fotografa la tensione abitativa a Bologna: 40mila studenti fuori sede, 13mila abitazioni private vuote o sfitte, 3.383 domande al Bando Affitto 2025, 6.668 famiglie in graduatoria Erp 2024 e 2.827 procedure di sfratto tra città e provincia.

Il fabbisogno stimato a livello metropolitano è di 7.500 nuovi alloggi Ers (Edilizia residenziale solidale) solo per contenere la tensione attuale, fino a diecimila invece per rispondere alle esigenze future.

In questo scenario arriva l'idea di Legacoop, attraverso la presidente Rita Ghedini: «Bologna vive un'emergenza abitativa che non riguarda più soltanto le fasce fragili, ma anche il lavoro, i giovani e la cosiddetta fascia grigia. Con le tre proposte che avanziamo al Comune possiamo costruire fino a mille nuovi alloggi calmierati in dieci anni, portando la cooperazione al fianco della città». L'incontro 'Abitare il futuro. Nuove alleanze per l'accessibilità abitativa nel territorio bolognese' ha fatto emergere cinque leve trasversali per rendere la casa sempre più accessibile e contrastare l'emergenza casa. Ovvero terreni e immobili, capitale, produzione edilizia, garanzie e intermediazione e servizi integrati.

La proposta di Legacoop sarebbe attraverso premialità urbanistiche per l'Ers nella variante 2 del Piano urbanistico generale, una governance pubblico-privata non speculativa per il fondo Ers e corsie di velocità amministrativa per chi la realizza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Coop e Cooperazione

Il dibattito sull'acqua in Romagna «Su Quarto uno studio a 360° Saranno i risultati a guidare le scelte»

Il presidente Landi fa chiarezza sui progetti futuri: «Solo il prolungamento di una galleria esistente con una presa d'acqua fluente sul Rabbi». Bocciata l'idea dei desalinazzatori: «Costi troppo alti»

re.ce.


Il dibattito sull'acqua in Romagna
«Su Quarto uno studio a 360°
Saranno i risultati a guidare le scelte»
Incarico dalla Provincia
VOLA A CAGLIARI

La Romagna ha bisogno di un'altra diga o sono possibili altre soluzioni per far fronte al fabbisogno idrico del futuro? La qustione si è riaperta dopo l'intervista del Qn all'ex assessore forlivese Gabriele Zelli, collaboratore di Giorgio Zanniboni ai tempi della costruzione dell'invaso di Ridracoli. Tra le voci emerse, il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, ha invocato una nuova progettualità orientata al futuro sull'esempio di Ridracoli, mentre dal fronte ambientalista l'ex senatore verde Sauro Turroni si è schierato decisamente contro nuovi impianti, criticando le ipotesi di captazione su Rabbi e Bidente. Sul tema prende posizione per un chiarimento il presidente di Romagna Acqua, il cesenate Fabrizio Landi: «Il progetto in valutazione prevede il prolungamento di 1,2 km della galleria di gronda esistente, con una presa ad acqua fluente sul Rabbi. Una derivazione sospesa d'estate, subordinata al deflusso ecologico e a tutte le autorizzazioni di legge.

Questo è il perimetro reale dell'intervento, che non prevede alcuna diga né alcun nuovo invaso». «Per quanto riguarda invece il lago di Quarto - prosegue Landi - , Romagna Acque ha ricevuto un incarico formale da parte della provincia di Forlì-Cesena per avviare uno studio a 360 gradi, che dovrà valutare tutti gli usi possibili del lago con un'analisi rigorosa di costi e benefici: dalla laminazione delle piene alla riqualificazione ambientale, dall'uso idrico alla valorizzazione territoriale. Ci baseremo su dati concreti e nell'interesse delle comunità locali, sulla base di un percorso istituzionale molto chiaro: saranno i risultati dello studio a guidare le decisioni e non viceversa».

Il presidente di Romagna Acque si dice favorevole ad aprire il confronto sul tema con tutte le realtà territoriali, così come fanno tutti i comuni soci all'interno di Romagna Acque.

«Infine, una considerazione riguardo alla possibilità di realizzare desalinizzatori, proposta da alcune posizioni all'interno del dibattito in corso - conclude Landi - A nostro parere si tratta di una tecnologia che può avere senso in contesti emergenziali, anche attraverso moduli portatili attivabili alla bisogna. Ma come soluzione strutturale, se parliamo della Romagna, i numeri non reggono: perché si tratta di processi ad alta intensità energetica, che consumano grandi quantità di elettricità e hanno un'impronta carbonica rilevante, che stride con qualsiasi obiettivo di sensibilità ambientale. Fra le altre cose, il costo dell'acqua prodotta supererebbe di 10 volte quello attuale, con un onere che ricadrebbe inevitabilmente sulle tariffe dei cittadini. Prima di evocarla come alternativa sistemica, occorre dirselo con chiarezza».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Coop e Cooperazione

re.ce.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Sicilia

Coop e Cooperazione

legacoop

Quando le temperature salgono i frutti si rimpiccioliscono del 10%


Il caldo ferma i cantieri ma soltanto sulla carta «Mancano i controlli»

LEGACOOP

Quando le temperature salgono i frutti si rimpiccioliscono del 10%

L'ondata di calore ha effetti immediati sull'agricoltura

Roma. Danni da Nord a Sud, moria di pesci in Sardegna, colture bloccate in Emilia-Romagna, campi devastati in Piemonte, crisi idrica in Sicilia e cuneo salino in Veneto. Le alte temperature che stanno soffocando l'Italia, avranno un impatto sulla quantità di frutta. A oggi, per le produzioni fino al 15 di agosto la riduzione di peso è del 10%, con un impatto su calibri e dimensioni. È il quadro che emerge dall'indagine di Legacoop Agroalimentare che, secondo il presidente Cristian Maretti, racconta l'emergenza climatica, principale emergenza strutturale per agricoltura, agroindustria e pesca. «Le nostre cooperative stanno investendo in tecnologia ma non basta più - spiega Maretti - serve un impegno pubblico, affrontando con urgenza il nodo delle assicurazioni agricole».

Nel Ravennate i costi d'irrigazione sono saliti del 30%. Per le pesche si stima un calo del 30% della produzione, soffrono anche pomodoro, mais, soia e barbabietole. Per ottimizzare l'acqua, le cooperative usano tecnologie di precisione, temendo però grandinate e trombe d'aria future. In Piemonte, violenti nubifragi nell'Alessandrino hanno colpito le colture, confermando la fragilità del territorio dopo i picchi di calore.

In Sicilia si teme per l'arrivo di picchi di temperature oltre i 40 gradi. Sebbene le piogge invernali abbiano parzialmente ricaricato gli invasi, le storiche fragilità strutturali della rete idrica regionale permangono. In Veneto la situazione è a macchia di leopardo: bene il settore vitivinicolo e olivicolo, mentre l'ortofrutticolo nel Veronese soffre per la raccolta di piselli e soia. La grandine ha distrutto fino all'80% del pomodoro in alcune zone, mentre le semine di mais risentono della scarsità d'acqua. Cresce la preoccupazione anche la risalita del cuneo salino nei principali fiumi veneti che sta compromettendo l'irrigazione dei campi limitrofi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Secolo XIX (ed. Levante)

Coop e Cooperazione

La Pasta Antifascista di Anpi, Cgil e Coop torna a San Salvatore

Appuntamento il prossimo 25 luglio

P. P.


ALBUM ESTATE LEVANTE

I Rampini alle Giornate estive Sabato riflessione sull'America

La Pasta Antifascista di Anpi, Cgil e Coop torna a San Salvatore

Appuntamento il prossimo 25 luglio

Borzonasca a tutta birra La grande notte del rock

Drive in a Santo Stefano Il cinema visto dall'auto

Sestri, Leudi di Liguria Panella a Palazzo Fascie

Cogorno C'è una data che il Levante ligure non dimentica, il 25 luglio, divenuta una data simbolo dopo quello che accadde nel 1943. La notizia della caduta di Mussolini si sparse come un vento di sollievo, e a Campegine, in Emilia, la famiglia Cervi decise di festeggiarla nel modo più semplice e più umano possibile.

Aprirono la cucina, misero l'acqua a bollire e offrirono un piatto di pastasciutta a tutto il paese. Non un banchetto, non un discorso: un gesto di condivisione, capace di dire più di mille parole che la libertà, quando arriva, va spartita con tutti. Da allora quel piatto è diventato memoria viva, un rito che si rinnova ogni anno in tante piazze d'Italia. E anche quest'anno, sabato 25 luglio 2026, a partire dalle 20, questa volta a San Salvatore dei Fieschi, verrà ospitata la Pastasciutta Antifascista, organizzata congiuntamente dalle sezioni Anpi di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, con il sostegno di Cgil e Coop Liguria. La pastasciutta antifascista si terrà negli spazi di "Al Cantu" , in via privata Soracco 22. Nel menù, oltre alla pasta al sugo e al pesto, simbolo della serata, ci saranno pollo alla cacciatora con pomodori, con alternativa vegetariana a base di insalata mista e formaggi, dolce e da bere. Contributo di 20 euro per gli adulti, gratuito per i bambini fino a dieci anni. Sarà una sera sotto le stelle, di condivisione e allegria ma anche di profondità e riaffermazione dei valori civili, per ricordare il coraggio della famiglia Cervi, ma anche per ribadire con la forza della condivisione un principio semplice: la Resistenza è stata collettiva, la libertà è condivisa. Per motivi organizzativi la prenotazione è obbligatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili, scrivendo a anpisestrilevante@gmail. com o via WhatsApp al 3357476094, specificando la scelta tra pollo e menù vegetariano.

- p. p. © RIPRODUZIONE RISERVATA Tutti a tavola per ricordare la caduta del regime fascista.

Il Tirreno

Coop e Cooperazione

Al castello Traviata in scena col festival lirico di Armunia



Sabato al parco del Castello Pasquini va in scena alle 21,15 La Traviata nell'ambito del mini festival lirico musicale promosso dalla Fondazione Armunia.

«Quello in cartellone l 18 luglio, è un titolo di forte impatto, molto amato dal pubblico», sottolinea Roberto Riccio, amministratore unico della Fondazione che annuncia anche il ritorno - dopo il debutto nell'estate 2025 - dell'operetta: se lo scorso anno era stata "La vedova allegra", quest'anno avremo "Cin Ci Là", il 19 agosto sempre alle ore 21,15 e ancora al Castello Pasquini. «L'allestimento dell'opera verdiana - aggiunge Riccio insieme al direttore di Fondazione Armunia Manrico Ferrucci - vede un cast importante, formato da ottime voci, fra cui quella di Vladimir Reutov. Senza tralasciare la regia di Matteo Mazzoni, che ha diretto opere al Teatro Pergolesi di Jesi, al Teatro delle Muse di Ancona e allo Sferisterio di Macerata, ma anche in Giappone, in Portogallo, Spagna». Lo spettacolo è promosso da Armunia con il Comune e la collaborazione del Mic Direzione Generale Spettacolo, ArtBonus, e Coop Unicoop Etruria. Biglietti in prevendita su www.ticketone.it oppure ai punti vendita Unicoop Etruria.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

L'insegna registra un +27% di ricavi e va verso quota 100 store ma il 2025 è ancora in rosso

Dm corre in cerca del pareggio

Dai prodotti a marchio arriva il 30% del fatturato totale

MARCO A. CAPISANI


L'insegna registra un +27% di ricavi e va verso quota 100 store ma il 2025 è ancora in rosso

Dm corre in cerca del pareggio

Dai prodotti a marchio arriva il 30% del fatturato totale

I drugstore dm si avviano a superare quota 100 negozi in Italia. Cresce anche il valore totale della produzione tricolore, pari a 224,4 milioni di euro alla fine dell'anno mobile 2025 (+27,1% mentre il fatturato lordo è di 252 mln a +26,4%); tuttavia il pareggio ancora non c'è. L'ultimo esercizio chiude in rosso per 10,9 milioni, seppur in miglioramento rispetto alla perdita netta 2024 di 14,1 milioni di euro. Così, il frastagliato mercato italiano si conferma di non facile approccio, specie per le insegne straniere, aggiungendo l'attuale debolezza dei consumi tanto che anche i negozi specializzati nella cura casa e persona, tra i format più solidi recentemente, hanno registrato nella prima parte di quest'anno un certo rallentamento (secondo gli ultimi dati di mercato disponibili). A conferma «nel corso dell'esercizio la società controllante, in ottemperanza all'impegno di garantire il sostegno finanziario a dm drogerie markt srl, ha realizzato un intervento finanziario di 8.996.784 euro mediante la rinuncia a crediti commerciali per il medesimo importo», come emerge dalla relazione sulla gestione per l'esercizio al 30 settembre scorso della filiale italiana. I tedeschi di dm sono nella Penisola da quasi nove anni e proseguono ugualmente con le inaugurazioni degli store (7 tra aperture e restyling nel 2025), lanciano anche nuovi servizi come i punti di ritiro self service e soprattutto, da un punto di vista aziendale, hanno riorganizzato pure i loro dirigenti delle aree di personale, vendite, acquisti, finanza e controllo di gestione. In particolare e a conferma di una fase ancora di consolidamento (con una certa similitudine col recente caso dei discount Penny, vedere ItaliaOggi del 23/06/2026), dm punta sul rafforzamento dei territori presidiati piuttosto che sbarcare in ulteriori regioni. Sta di fatto che, il 30 luglio, debutterà il 99º negozio a Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena), presso il parco commerciale Romagna shopping valley, mentre il 6 agosto è atteso il 100° negozio a Castenaso (Bologna), presso il parco commerciale Nova. In aggiunta, «entro la fine dell'estate, dm inaugurerà altri tre negozi a Brescia, Parma e Bassano del Grappa», hanno aggiunto con una nota dal gruppo della grande distribuzione organizzata (gdo). «Il nostro proposito è inaugurare tra i 15 e i 20 nuovi negozi ogni anno nella nostra area di espansione. Vogliamo essere presenti sia nelle aree più centrali altamente frequentate (come centri commerciali, vie commerciali e centri città) sia nelle zone densamente abitate. Il piano di aperture si concentra attualmente nelle regioni del Nord Italia», ha dichiarato Dirk Schneider, direttore espansione. L'assortimento di un punto vendita comprende in media 13 mila referenze, con la marca del distributore che genera il 30% del fatturato complessivo grazie a 28 marche private, di cui alverde e dmBio sono solo due esempi. Stando ai dati aziendali, i prodotti che registrano i migliori risultati sono quelli dedicati a cura della persona, skincare, make-up, cura dei capelli e alimentazione biologica certificata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Novità ci sono state infine sia nella logistica, con il nuovo magazzino a Nogarole Rocca (Verona) sia sul digitale rivolto ai consumatori finali, visto che il canale online avanza del 46% a livello di ordini e l'app «la mia dm» (con la carta fedeltà integrata «dm fedeltà») poggia, ad oggi, su 1,26 milioni account registrati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera (ed. Milano)

Concorrenza GDO

E dopo la spesa godetevi un trattamento

Esselunga apre ilsuo primo centro in città con estetica e parrucchiere. E si può pagare con i Punti Fragola

FEDERICA MACCOTTA


VIVIMILANO

Lifestyle

Corsi per tutti nelle Case del Comune

Pacchetti beauty

E dopo la spesa godetevi un trattamento

Esselunga apre il suo primo centro in città con estetica e parrucchiere. E si può pagare con i Punti Fragola

Dalle candele agli zerbini in una bottega unica

FUNIVIA DI LAVENO

PERDITI NEL Blu!

In una città che va di fretta, poter fare la spesa e un trattamento viso nello stesso posto potrebbe essere una combinazione ideale. Ed è quello che devono aver pensato da Esselunga: la catena di supermercati ha lanciato, per la prima volta a Milano, un centro beauty all'interno della sua profumeria «eb Esserbella».

Siamo a Porta Vittoria, proprio di fronte al supermercato: il negozio di fragranze e cosmetici nasconde tre cabine per i trattamenti estetici e un salone da parrucchiere, entrambi curati e accoglienti.

Non è il primo d'Italia (su 51 punti vendita «eb», quattordici hanno la zona dedicata all'estetica) ma il primo in città. E non sarà l'ultimo. Il centro estetico utilizza prodotti 2G e propone trattamenti viso come la pulizia base (45 euro), l'antirughe della linea Retinol 10, l'illuminante o quello che si concentra sul contorno occhi (30 euro). Per il corpo ci sono il massaggio antistress con oli essenziali «Misaki» e il presso massaggio per drenare e combattere la cellulite.

E ancora epilazione laser, ceretta (di tre tipi: brasiliana, pasta di zucchero o liposolubile), manicure (da 17 euro), pedicure e nail art, make up...

Il salone da parrucchiere, che usa prodotti Kérastase e L'Oréal, ospita due lavatesta e quattro postazioni per taglio, piega e colore. Il menu spazia dal taglio per donna (26 euro), uomo e bambino alle colorazioni, dal balayage allo shatush, fino ai trattamenti per il benessere della chioma (fortificante, detox, la brillantezza del colore...). Per ogni servizio sono disponibili comodi pacchetti che permettono di risparmiare: cinque pedicure con smalto, per dire, costano 194 euro invece di 220 euro. Interessante per chi è cliente Esselunga: per pagare si possono usare i Punti Fragola (2.000 punti corrispondono a 20 euro), che si accumulano grazie alla carta Fidaty spendendo tanto al supermercato quanto da «eb». eb

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alimentando

Concorrenza GDO

Gruppo Pam: nel 2025 valore della produzione pari a 1,95 miliardi e perdite per 4,7 milioni

Spinea (Ve) - Il gruppo Pam ha chiuso il 2025 con un valore della produzione di 1,95 miliardi di euro (-0,6%), un Ebitda di 50,7 milioni (margine del 2,5%) e una perdita di 4,7 milioni (da -5,2 milioni), come scrive Emanuele Scarci. Nel consuntivo del 2025 sono cresciuti i ricavi sia del canale prossimità , 818 milioni (+2,2%), sia quelli degli affiliati , 325 milioni (+1%). Calano i superstore , 591,5 milioni (-2,8%). Complessivamente, la rete conta 228 punti vendita di proprietà e 239 in affiliazione. L'anno scorso Pam Panorama ha inoltre ceduto tre punti vendita, tra cui lo store nel centro commerciale I Gigli di Firenze. Gli addetti sono circa 6.300, di cui 2.615 full time. Alcuni mesi fa, prosegue Scarci, "è stata realizzata la scissione con scorporo dalla controllante gruppo Pam a favore di Pam Panorama di 30 punti vendita in locazione al retailer, due contratti di affitto di ramo d'azienda e tutti i marchi. L'operazione ha prodotto un incremento delle riserve di 93,8 milioni". (FR).



Alimentando

Gruppo Pam: nel 2025 valore della produzione pari a 1,95 miliardi e perdite per 4,7 milioni

07/15/2026 09:16

Spinea (Ve) – Il gruppo Pam ha chiuso il 2025 con un valore della produzione di 1,95 miliardi di euro (-0,6%), un Ebitda di 50,7 milioni (margine del 2,5%) e una perdita di 4,7 milioni (da -5,2 milioni), come scrive Emanuele Scarci. Nel consuntivo del 2025 sono cresciuti i ricavi sia del canale prossimità , 818 milioni (+2,2%), sia quelli degli affiliati , 325 milioni (+1%). Calano i superstore , 591,5 milioni (-2,8%). Complessivamente, la rete conta 228 punti vendita di proprietà e 239 in affiliazione. L'anno scorso Pam Panorama ha inoltre ceduto tre punti vendita, tra cui lo store nel centro commerciale I Gigli di Firenze. Gli addetti sono circa 6.300, di cui 2.615 full time. Alcuni mesi fa, prosegue Scarci, "è stata realizzata la scissione con scorporo dalla controllante gruppo Pam a favore di Pam Panorama di 30 punti vendita in locazione al retailer, due contratti di affitto di ramo d'azienda e tutti i marchi. L'operazione ha prodotto un incremento delle riserve di 93,8 milioni". (FR).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alimentando

Concorrenza GDO

Conad Nord Ovest: al via il passaggio nella rete di sei negozi ex Realco


Alimentando

Conad Nord Ovest: al via il passaggio nella rete di sei negozi ex Realco

07/15/2026 16:28

Pistoia – Nei primi giorni di giugno Conad Nord Ovest e Conad Centro Nord hanno partecipato congiuntamente all'operazione di acquisizione di un lotto di supermercati e di alcuni immobili del gruppo Realco. Concluso l'iter burocratico e perfezionate le acquisizioni, in Conad Nord Ovest prende il via dalla Toscana il percorso di ingresso dei negozi nella rete. Un'operazione che entro la metà di agosto, si legge in una nota, vedrà il passaggio sotto l'insegna Conad di sei negozi tra Toscana ed Emilia: uno a Marina di Massa, due a Modena e gli altri a Bologna, a Medolla (Mo) e Bomporto (Mo). L'ingresso dei negozi nella rete Conad Nord Ovest consente il mantenimento dei 95 posti di lavoro " Abbiamo portato a termine un'operazione importante, rilevante dal punto di vista del business ma anche di grande responsabilità sociale verso i territori nei quali operiamo, per garantire una risposta concreta alle difficoltà di una cooperativa storica", dichiara Adamo Ascari, Amministratore Delegato di Conad Nord Ovest Dopo Marina di Massa, il piano di sviluppo di Conad Nord Ovest prosegue nelle prossime settimane anche in Emilia, con la riapertura dei cinque negozi fra Modena e Bologna con il seguente calendario: MARINA DI MASSA – Via San leonardo 248/350 – 16 luglio con insegna Conad City MODENA – Via Cavour 41/D- 23 luglio con insegna Conad City MODENA – Via S.G. Bosco 53 – 25 luglio con insegna Conad City BOLOGNA – Via S. Pio V, 7 – 4 agosto con insegna Conad City MEDOLLA (MO), Via Statale 46/B – 6 agosto con insegna Conad BOMPORTO (MO) – Via Adige 250/R – 12 agosto con insegna Conad.

Pistoia - Nei primi giorni di giugno Conad Nord Ovest e Conad Centro Nord hanno partecipato congiuntamente all'operazione di acquisizione di un lotto di supermercati e di alcuni immobili del gruppo Realco. Concluso l'iter burocratico e perfezionate le acquisizioni, in Conad Nord Ovest prende il via dalla Toscana il percorso di ingresso dei negozi nella rete. Un'operazione che entro la metà di agosto, si legge in una nota, vedrà il passaggio sotto l'insegna Conad di sei negozi tra Toscana ed Emilia: uno a Marina di Massa, due a Modena e gli altri a Bologna, a Medolla (Mo) e Bomporto (Mo). L'ingresso dei negozi nella rete Conad Nord Ovest consente il mantenimento dei 95 posti di lavoro " Abbiamo portato a termine un'operazione importante, rilevante dal punto di vista del business ma anche di grande responsabilità sociale verso i territori nei quali operiamo, per garantire una risposta concreta alle difficoltà di una cooperativa storica", dichiara Adamo Ascari, Amministratore Delegato di Conad Nord Ovest Dopo Marina di Massa, il piano di sviluppo di Conad Nord Ovest prosegue nelle prossime settimane anche in Emilia, con la riapertura dei cinque negozi fra Modena e Bologna con il seguente calendario: MARINA DI MASSA - Via San leonardo 248/350 - 16 luglio con insegna Conad City MODENA - Via Cavour 41/D- 23 luglio con insegna Conad City MODENA - Via S.G. Bosco 53 - 25 luglio con insegna Conad City BOLOGNA - Via S. Pio V, 7 - 4 agosto con insegna Conad City MEDOLLA (MO), Via Statale 46/B - 6 agosto con insegna Conad BOMPORTO (MO) - Via Adige 250/R - 12 agosto con insegna Conad.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Il Conad City di via Campana a Rimini diventa Conad Tuday


Distribuzione Moderna

Il Conad City di via Campana a Rimini diventa Conad Tuday

07/15/2026 17:02

Nuovo format per il negozio Conad di via Campana a Rimini , che passa dall'insegna Conad City a Conad Tuday , dedicata ai negozi urbani di prossimità Il negozio ha un'area vendita di circa 180 mq, impiega una decina di persone ed è aperto dalle 7.00 alle 20.00, dal lunedì al sabato e dalle 8.30 alle 13.00 la domenica. Il Tuday Conad è gestito dalla "Gusto e Fantasia" dei soci di Cia Conad Ivan, Michela e Luca Bandini ed Elia Franchini. La società conduce anche il punto vendita di via Tripoli, che dà lavoro ad altre 13 persone. Tuday Conad per una spesa veloce Gastronomia fredda, banco salumi e formaggi, panetteria, ortofrutta sfuso e confezionato, pesce e carne a libero servizio: all'interno di Tuday Conad il cliente trova quello che serve per una spesa veloce e orientata alle ultime tendenze di consumo, dove l'assortimento è sempre più orientato verso le soluzioni pronte e la convenienza quotidiana, ma sempre con un occhio di riguardo alla sostenibilità. La comunicazione nel punto vendita si caratterizza per il tono amichevole e informale, mantenendo il focus sulla qualità, la cortesia e il forte legame con il territorio, principi che contraddistinguono il marchio Conad, leader in Italia nella grande distribuzione. Tuday Cona d è "il luogo delle cose buone", che recupera gli spazi espositivi oggi destinati alle campagne promozionali potenziando gli assortimenti continuativi e migliorando la leggibilità dello scaffale. Si rivolge a molteplici tipologie di clienti: dai turisti ai residenti di quartiere, dai clienti che lavorano, fino ai giovani agli studenti, ed è molto semplice da fruire anche per i clienti in età più avanzata. La sua proposta, figlia di un progetto sartoriale, è costruita attorno ai bisogni delle persone e vuol rispondere alle nuove esigenze e stili di vita dei diversi consumatori. Grazie alla sua peculiarità di negozio versatile, orientato alla "soluzione pronta", il format è attento alle esigenze dei clienti in cerca di una spesa quotidiana completa, molto veloce, efficiente ed evoluta. Affianca a prodotti per risolvere le numerose piccole emergenze quotidiane un assortimento distintivo e

Nuovo format per il negozio Conad di via Campana a Rimini , che passa dall'insegna Conad City a Conad Tuday , dedicata ai negozi urbani di prossimità Il negozio ha un'area vendita di circa 180 mq, impiega una decina di persone ed è aperto dalle 7.00 alle 20.00, dal lunedì al sabato e dalle 8.30 alle 13.00 la domenica. Il Tuday Conad è gestito dalla "Gusto e Fantasia" dei soci di Cia Conad Ivan, Michela e Luca Bandini ed Elia Franchini. La società conduce anche il punto vendita di via Tripoli, che dà lavoro ad altre 13 persone. Tuday Conad per una spesa veloce Gastronomia fredda, banco salumi e formaggi, panetteria, ortofrutta sfuso e confezionato, pesce e carne a libero servizio: all'interno di Tuday Conad il cliente trova quello che serve per una spesa veloce e orientata alle ultime tendenze di consumo, dove l'assortimento è sempre più orientato verso le soluzioni pronte e la convenienza quotidiana, ma sempre con un occhio di riguardo alla sostenibilità. La comunicazione nel punto vendita si caratterizza per il tono amichevole e informale, mantenendo il focus sulla qualità, la cortesia e il forte legame con il territorio, principi che contraddistinguono il marchio Conad, leader in Italia nella grande distribuzione. Tuday Cona d è "il luogo delle cose buone", che recupera gli spazi espositivi oggi destinati alle campagne promozionali potenziando gli assortimenti continuativi e migliorando la leggibilità dello scaffale. Si rivolge a molteplici tipologie di clienti: dai turisti ai residenti di quartiere, dai clienti che lavorano, fino ai giovani agli studenti, ed è molto semplice da fruire anche per i clienti in età più avanzata. La sua proposta, figlia di un progetto sartoriale, è costruita attorno ai bisogni delle persone e vuol rispondere alle nuove esigenze e stili di vita dei diversi consumatori. Grazie alla sua peculiarità di negozio versatile, orientato alla "soluzione pronta", il format è attento alle esigenze dei clienti in cerca di una spesa quotidiana completa, molto veloce, efficiente ed evoluta. Affianca a prodotti per risolvere le numerose piccole emergenze quotidiane un assortimento distintivo e specializzato, più curato in numerose categorie, differenziate in base al singolo progetto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

EconomyUp

Concorrenza GDO

L'innovazione in Conad entro il 2028: avanti tutta sull'ecosistema digitale


EconomyUp

L'innovazione in Conad entro il 2028: avanti tutta sull'ecosistema digitale

07/15/2026 13:16

Presentando il piano di investimenti per il triennio, il direttore generale Francesco Avanzini ha citato la crescita della piattaforma HeyConad, che accompagna i clienti nella spesa online, ma anche nell'accesso a servizi dedicati a viaggi, salute, assicurazioni, cura degli animali. In prima linea il miglioramento della supply chain C onad , leader del mercato italiano della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) con una quota di circa il , ha deciso di accelerare sull' innovazione tecnologica e digitale. L'azienda ha programmato investimenti per 2,3 miliardi di euro nel triennio 2026-2028 , uno dei piani più consistenti della grande distribuzione italiana. Le risorse saranno impiegate per nuove aperture, ammodernamento della rete, innovazione, efficientamento della supply chain e sviluppo dell'ecosistema digitale Il programma interessa il Sistema Conad nel suo complesso, formato dal Consorzio nazionale, dalle cinque cooperative territoriali e dai soci imprenditori . È una caratteristica decisiva per comprendere la portata dell'intervento: l 'innovazione dovrà essere introdotta e coordinata all'interno di una rete articolata , composta da oltre 3.700 punti vendita, includendo anche i concept store, distribuiti in tutte le regioni italiane. Indice degli argomenti La cifra complessiva è stata presentata da Conad il 2 luglio 2026, insieme ai risultati economici del 2025. Il Sistema ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 21,721 miliardi di euro, in crescita del 3,83%, una quota di mercato del 14,86% e un patrimonio netto consolidato di 3,97 miliardi. Conad indica chiaramente le cinque principali destinazioni del piano: apertura di nuovi negozi, ristrutturazione e ammodernamento della rete, innovazione, miglioramento della logistica e crescita dei servizi digitali. Non specifica però quanti dei 2,3 miliardi saranno assegnati a ciascuna voce. Un'indicazione sulla capacità di investimento del sistema arriva dai risultati dell'ultimo esercizio. Secondo Matteo Capelli direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi di Conad, le cooperative hanno investito 539 milioni di euro nel solo 2025 . Il nuovo piano triennale dovrebbe dunque proseguire e ampliare un percorso già avviato. Capelli ha spiegato che le risorse future serviranno a rafforzare l'efficienza logistica e l'innovazione, sviluppare l'ecosistema digitale, ampliare la rete di vendita e ristrutturare i punti vendita esistenti . Nella sua dichiarazione emerge una visione nella quale crescita fisica e trasformazione dei processi procedono insieme, senza che la tecnologia venga separata dal resto dell'evoluzione industriale dell'insegna. L'efficientamento della supply chain è uno dei pochi ambiti indicati esplicitamente da Conad. Per una rete distribuita su scala nazionale, il miglioramento della logistica non riguarda soltanto i magazzini e i trasporti, ma anche il coordinamento tra Consorzio, cooperative, fornitori e punti vendita. Nel comunicato del 20 maggio 2026, dedicato all'approvazione del bilancio del Consorzio nazionale , il direttore generale Francesco

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

EconomyUp

Concorrenza GDO

Avanzini ha affermato che Conad ha lavorato nel corso del 2025 al "consolidamento della supply chain", insieme alla digitalizzazione dei servizi e all'evoluzione della relazione con i fornitori. La componente digitale più definita del piano riguarda HeyConad . L'azienda descrive la piattaforma come u n ecosistema integrato che accompagna i clienti non soltanto nella spesa online, ma anche nell'accesso a servizi dedicati ai viaggi, alla salute, alle assicurazioni e alla cura degli animali domestici. Secondo Avanzini, tra le direttrici di sviluppo dei prossimi anni vi sarà proprio la crescita dell'ecosistema digitale HeyConad , insieme alla specializzazione della rete e al miglioramento della supply chain. Il manager ha collegato queste priorità alla necessità di operare in un mercato più concentrato e competitivo, nel quale diventano determinanti la massa critica, la continuità degli investimenti e l'evoluzione delle competenze. HeyConad rappresenta quindi il principale progetto digitale esplicitamente richiamato da Conad. L'obiettivo dichiarato è rafforzare la relazione omnicanale con le famiglie, integrando il negozio fisico con servizi accessibili attraverso una piattaforma comune. L'evoluzione digitale si accompagna alla strategia di specializzazione dei format. Conad ha indicato PetStore, Tuday e il nuovo progetto Benessity come esempi della volontà di presidiare bisogni e mercati differenti rispetto al supermercato tradizionale. PetStore Conad ha raggiunto nel 2025 i 200 punti vendita in 17 regioni ed è diventata, secondo l'azienda, la terza catena italiana del settore. Tuday ha registrato una crescita del 41,5%, mentre Benessity sarà dedicata alla salute e all'alimentazione equilibrata. Una seconda area indicata direttamente da Conad è l'innovazione della marca del distributore. Nel 2025 i prodotti a marchio Conad hanno generato 6,5 miliardi di euro di fatturato, con una crescita del 5,7% a valore e una quota del 33,8% delle vendite nel canale supermercati. La MDD viene descritta dall'azienda come un asset strategico per la fidelizzazione e per la relazione con il cliente. Conad collega la sua evoluzione a cinque pilastri: convenienza, sostenibilità e naturalità, salute e benessere, servizio e gratificazione. L'innovazione, in questo ambito, non coincide quindi necessariamente con l'adozione di nuove tecnologie. Comprende anche l'evoluzione dei prodotti, dei servizi, dell'assortimento e della risposta ai nuovi bisogni di consumo. Nel comunicato del 2 luglio compare un riferimento all'intelligenza artificiale , ma non riguarda un investimento o un progetto già deciso dall'azienda. Durante la presentazione dei risultati si è svolto un panel dedicato all'AI e ai nuovi scenari competitivi, con Carlo Alberto Carnevale Maffè e Davide Dattoli, moderato da Monica Maggioni. Il confronto ha approfondito l'impatto dell'intelligenza artificiale generativa sul commercio. Questo elemento dimostra che Conad sta osservando il fenomeno e lo considera rilevante per il futuro del retail. La trasformazione di Conad presenta una complessità particolare rispetto a quella di un retailer fortemente centralizzato. I soci imprenditori costituiscono le cooperative territoriali, che coordinano le attività commerciali e forniscono servizi amministrativi, logistici e finanziari agli associati. L'adozione di piattaforme e processi comuni deve quindi convivere con l'autonomia imprenditoriale e con le specificità dei diversi territori . Il valore dell'innovazione non dipende soltanto dalla qualità della soluzione introdotta, ma anche dalla

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

possibilità di diffonderla nella rete e integrarla all'interno di organizzazioni differenti. È questo uno degli aspetti più interessanti del piano Conad: l'investimento non riguarda una singola azienda verticalmente integrata, ma un sistema cooperativo che deve trovare un equilibrio tra centralizzazione dei servizi, scala nazionale e capacità di adattamento locale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Realco Tra le aperture Gonad non ci sarà via Nobili



Una precisazione sui punti vendita interessati dal piano di riaperture di Conad Nord Ovest dopo l'acquisizione di alcuni supermercati.

Nell'articolo pubblicato ieri abbiamo riportato anche il punto vendita di via Nobili a Modena, che però non rientra tra quelli acquisiti dalla cooperativa.

Una correzione importante per evitare possibili equivoci e aspettative errate tra i clienti.

Il programma delle riaperture coinvolge complessivamente cinque negozi tra le province di Modena e Bologna e prevede il ritorno all'attività tra la fine di luglio e la metà di agosto, con insegne Conad City o Conad a seconda delle strutture.

Il primo supermercato a riaprire sarà quello di via Cavour 41/D a Modena, che dal 23 luglio tornerà operativo con insegna Conad City.

Due giorni dopo, il 25 luglio, sarà la volta del punto vendita di via San Giovanni Bosco 53, sempre a Modena e sempre con insegna Conad City.

Nel mese di agosto il calendario proseguirà con la riapertura del negozio di via San Pio V 7 a Bologna, prevista per il 4 agosto, anch'esso sotto l'insegna Conad City.

Per quanto riguarda la provincia modenese, il 6 agosto riaprirà il supermercato di via Statale 46/B a Medolla, che assumerà l'insegna Conad, mentre il 12 agosto toccherà al punto vendita di via Adige 250/R a Bomporto, anche in questo caso con insegna Conad.

L'elenco corretto delle riaperture comprende quindi esclusivamente i punti vendita di Modena (via Cavour e via San Giovanni Bosco), Bologna, Medolla e Bomporto, mentre il negozio di via Nobili a Modena non fa parte dell'operazione di acquisizione e riapertura annunciata da Conad Nord Ovest.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Cambio insegna: Conad è subentrata a Realco a Castelnovo e Villa

Oggi il taglio del nastro a Carpineti


Cambio insegna: Conad è subentrata a Realco a Castelnovo e Villa

Oggi il taglio del nastro a Carpineti

Castelnovo Monti Da ieri sono iniziati i cambi insegna dei punti vendita acquisiti da Conad Centro Nord nell'ambito dell'assegnazione di un lotto della procedura Realco.

L'operazione rappresenta un passaggio significativo nel percorso di sviluppo della Cooperativa e conferma la volontà di Conad Centro Nord di rafforzare ulteriormente la propria presenza nei territori di riferimento, con particolare attenzione alla provincia di Reggio Emilia e alle aree dell'Appennino reggiano.

I primi punti vendita interessati dal cambio insegna sono stati ieri Castelnovo Monti e Villa Minozzo. Oggi sarà la volta del punto vendita di Carpineti. Il calendario delle aperture proseguirà poi mercoledì 22 luglio con i punti vendita di San Polo d'Enza - Pontenovo e San Martino in Rio. Ancora da stabilire la data per il Tuday Cona di via Einstein a Montecchio Emilia.

Ai punti vendita derivanti dall'assegnazione della procedura Realco si aggiunge il cambio insegna già avvenuto mercoledì 9 luglio a Ferriere, in provincia di Piacenza, dove alcuni soci imprenditori provenienti dalla rete Realco hanno scelto spontaneamente di aderire a Conad Centro Nord, portando il punto vendita sotto insegna Conad City.

Particolarmente rilevante è il tema della continuità occupazionale: grazie a questa operazione saranno mantenuti circa 140 posti di lavoro, salvaguardando professionalità, competenze e relazioni costruite nel tempo.

Accanto agli aspetti economici e occupazionali, l'operazione assume un significato sociale. Nei territori più piccoli e nelle località di montagna, i punti vendita rappresentano infatti presidi essenziali di prossimità.

I cambi insegna prevedono fin da subito un intervento sull'ambientazione dei punti vendita, una revisione degli assortimenti e l'introduzione delle politiche commerciali Conad. In particolare, è previsto un abbassamento dei prezzi su numerosi prodotti e, in occasione delle aperture, per i primi cinque giorni sarà applicato uno sconto del 10% su tutta la spesa. «Abbiamo scelto di partecipare a questa procedura con convinzione, perché riteniamo che questi punti vendita rappresentino un presidio importante per comunità e territori a noi vicini», dichiara Ivano Ferrarini, amministratore Delegato di Conad Centro Nord. «Partire dall'Appennino reggiano, in piena stagione estiva, significa dare una risposta concreta a territori che vivono anche di prossimità, servizio e relazione quotidiana con le persone. Il cambio insegna di Ferriere, nato dalla scelta spontanea di soci imprenditori di entrare nella rete di Conad Centro Nord, rappresenta inoltre un segnale importante di fiducia verso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la nostra Cooperativa», conclude Ferrarini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

COMMERCIO

Supermercati di quartiere in crisi il Sigma chiude a Zolino e Pedagna

Lo stop da lunedì. I due punti vendita lavorano già a orario ridotto Una ventina i lavoratori a rischio


IMOLA

COMMERCIO

Supermercati di quartiere in crisi il Sigma chiude a Zolino e Pedagna

Lo stop da lunedì. I due punti vendita lavorano già a orario ridotto Una ventina i lavoratori a rischio

LAURA GIORGI Dal 29 giugno scorso il Sigma del quartiere Pedagna fa orario ridotto: è aperto solo al mattino fino alle 14. Ma già dalla prossima settimana sarà chiuso definitivamente. Ai lavoratori della Gedis, società collegata al gruppo Realco titolare di due punti vendita a marchio Sigma a Imola, quello in Pedagna e quello nel quartiere Zolino, non è ancora arrivata la comunicazione ufficiale ma sanno che ormai è ineluttabile. L'attività di magazzino è già stata fermata anche per i punti vendita imolesi che stanno andando avanti con la vendita fino a esaurimento scorte.

«La vertenza con il gruppo emiliano è infatti in atto ormai da mesi e i dipendenti dei punti vendita emiliani, nel Reggiano e nel Modenese, sono in cassa integrazione da inizio dell'anno - spiega Mattia Morotti della Filcams Cgil di Imola -. I punti vendita imolesi non erano inizialmente inclusi nella vertenza ma ora questa è la situazione, quello che è sicuro è che l'ammortizzatore è già stato concesso ed è garantito fino al 31 dicembre di quest'anno al netto delle decisioni del tribunale che ha fissato la prossima asta per una serie di immobili, anche singoli negozi, compresi quelli imolesi per il 4 e 5 agosto prossimi». Ad essere potenzialmente interessati dalla Cassa integrazione sono una ventina di dipendenti fra i due punti vendita a marchio Sigma dei rispettivi quartieri.

Quanto alle aste, in altre zone ve ne sono già state altre, spesso andate deserte, per il momento non circola voce di interessamenti da parte di altri gruppi della grande distribuzione a occupare i due immobili praticamente storici, passati a nuovo marchio di recente dopo essere stati per decenni Conad.

«Aspettiamo inizio agosto e vediamo se qualcuno si farà avanti» dicono dal sindacato di categoria. La chiusura dei due punti vendita si aggiunge a quella di alcuni mesi fa di altri piccoli supermercati di quartiere ma in carico a un'altra proprietà, la Manzini, in via Punta sempre quartiere Pedagna (anch'esso Sigma poi negli ultimi tempi insegna Pam) e in via Di Vittorio, in quel caso a restare a zero ore era stata una quarantina di lavoratori. Dopo decenni di aperture di ogni tipo di insegna, per la grande distribuzione il mercato imolese si è evidentemente saturato. Resta il fatto che nello stesso lasso di tempo negli stessi quartieri la presenza dei grandi aveva via via determinato la chiusura dei piccoli negozi di prossimità e questo comporta che intere aree periferiche e piuttosto popolose della città rischiano di trovarsi senza un servizio utile in particolare a chi ha una mobilità ridotta come le persone anziane. Questo riguarda meno il quartiere Pedagna, che comunque ha una offerta commerciale variegata specie nel settore agroalimentare, peggio va al quartiere Zolino dove la rete del piccolo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

commercio è molto più scarna.

Il Cittadino

Concorrenza GDO

DRESANO

Oggi apre le porte l'Unes: «Traguardo importante»



Appuntamento atteso da tempo, e da oggi anche Dresano avrà il "suo" punto vendita. É in programma per questa mattina alle 10, infatti, l'inaugurazione ufficiale del nuovo supermercato Unes a Dresano, in via Pavia. Ad annunciarlo è il sindaco, Nicola Infante, che spiega come si tratti «non solo del taglio del nastro di una nuova attività commerciale, ma di un traguardo importante per tutta Dresano». Il punto vendita, infatti, realizzato in un'area considerata centrale per il territorio comunale, è «un servizio di prossimità essenziale, pensato per facilitare la vita quotidiana di tutti». Programmato a partire dal 2024, quando venne avviata la fase progettuale per un intervento atteso da anni, il nuovo punto vendita prevede uno spazio commerciale di media dimensione, circa 1200 metri quadrati di superficie di vendita previsti nel progetto approvato a suo tempo. L'inaugurazione ufficiale, cui l'amministrazione comunale invita tutti i residenti, segna la fase finale del progetto di restyling che ha interessato l'area in questione, nella frazione Madonnina e che ha previsto il completamento della ciclopedonale lungo via Pavia, la realizzazione di parcheggi e di un parco attrezzato tra il punto vendita e il complesso parrocchiale. Barbara Sanaldi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino

Concorrenza GDO

Gruppo Unicomm Al via la raccolta fondi «Tutti per il Venezuela»


Attualità

Edera Nordest, l'azienda più amata dalla "Gen Z"

Donna

Al via in tutti i supermercati Famila, Emi e negli ipermercati Emisfero del gruppo Unicomm, socio di Selex gruppo commerciale, la raccolta fondi "Tutti per il Venezuela" per sostenere gli interventi della Croce Rossa Italiana a favore della popolazione colpita dal terremoto in Venezuela dello scorso 24 giugno.

Fino al 2 agosto, negli oltre 160 punti vendita del gruppo Unicomm, i clienti potranno donare almeno 1 euro direttamente alle casse.

L'intero ricavato servirà a garantire soccorsi immediati attraverso l'allestimento di ospedali da campo e la distribuzione di beni di prima necessità, oltre a fornire servizi di supporto psicologico e sociale alle persone coinvolte nell'emergenza.

«Sappiamo anche che la forza delle nostre iniziative sottolinea Marcello Cestaro, presidente del gruppo Unicomm - nasce dalla generosità delle persone che ogni giorno entrano nei nostri punti vendita».

La Gazzetta del Mezzogiorno

Concorrenza GDO

LA SENTENZA DOPO L'ACCORDO TRA L'AZIENDA E IL COMUNE, DEFINITO L'ULTIMO RIVOLO GIUDIZIARIO

Barletta, la vertenza Lidl chiusa anche davanti al Tar

ADRIANO ANTONUCCI


Barletta, la vertenza Lidl chiusa anche davanti al Tar

l BARLETTA. La questione Lidl è chiusa anche dal punto di vista legale. Pur a fronte del sopravvenuto difetto di interesse, il Tar Puglia Bari, con sentenza 886/26 del luglio 2026, ha condannato il Comune di Barletta a rifondere le spese legali in favore dei difensori di Italia Nostra.

La vicenda si era aperta nell'aprile del 2021, quando Lidl avviò i lavori per l'edificazione del supermercato in un'area adiacente al fossato del Castello. Ne seguì una levata di scudi che coinvolse tutta la cittadinanza e che vide proprio Italia Nostra in prima linea. Si arrivò quindi allo stop delle operazioni ed all'avvio di un dialogo con Lidl finalizzato allo spostamento della struttura in altra area.

La lunghissima trattativa con l'azienda tedesca si è conclusa a febbraio scorso con la cessione da parte di Lidl di un'area di 8.500 metri quadrati ai piedi del Castello a fronte della cessione da parte del Comune di Barletta di un'area nella zona 167 di 4.500 metri quadrati, quella dove ora sorge il supermercato.

Dal punto di vista economico, per l'area edificabile ai piedi del Castello è stato stimato un valore pari a 1 milione e 100mila euro, una cifra maggiore rispetto agli 850mila euro di valore attribuito al terreno di compensazione di via Giulini.

Nonostante la differenza di 300mila euro tra i valori dei due terreni, Lidl ha rinunciato a pretendere la somma che gli spetterebbe. L'epilogo positivo della trattativa per la permuta ha sbloccato definitivamente la vicenda relativa alla costruzione ai piedi del Castello di un anfiteatro all'aperto finanziata con fondi Pnrr.

All'indomani dell'annuncio dell'accordo, Italia Nostra aveva comunicato come il contenzioso giudiziario fosse ancora in essere, con udienza fissata al Tar il 28 aprile. Ora c'è anche la sentenza e l'associazione esulta. «Quella battaglia giudiziaria - ha affermato la presidente dell'associazione Luisa Filannino - gestita gratuitamente dagli avvocati Mazzola e Nanula e caratterizzata da un enorme sforzo dovuto alla gran mole di documenti, anche storici, alcuni dei quali acquisiti negli Archivi pubblici, è culminata dapprima nell'annullamento in autotutela dei provvedimenti autorizzatori rilasciati dall'ente comunale e, successivamente, nella decisione del Tar Puglia Bari (sentenza 886/26 del luglio 2026) che ha condannato il Comune di Barletta a rifondere le spese legali in favore dei difensori di Italia Nostra.

Il giudice amministrativo, pur a fronte del sopravvenuto difetto di interesse, ha affermato a chiare lettere che l'azio ne giudiziale proposta dalla Aps Italia Nostra era non solo ammissibile, ma anche fondata, in quanto finalizzata ad opporsi alla realizzazione dell'in tervento edilizio de quo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Cittadino

Concorrenza GDO

SUDMILANO A Melegnano arriverà il Conad, a Vizzolo via libera alla Lidl

L'avanzata dei supermercati tra tagli del nastro e cantieri in corso

L'anno scorso a Riozzo, frazione di Cerro, aveva iniziato l'attività un nuovo market, a Paullo previsto un polo commerciale

STEFANO CORNALBA


SUDMILANO

SUDMILANO A Melegnano arriverà il Conad, a Vizzolo via libera alla Lidl

L'avanzata dei supermercati tra tagli del nastro e cantieri in corso

CERRO La proposta

«Un museo della pace all'ex Saronio»

DRESANO

Oggi apre le porte l'Unes: «Traguardo importante»

L'INFRASTRUTTURA

Posato il maxi ponte sull'Addetta a Tribiano

L'Unes che apre i battenti a Dresano. Il cantiere del Conad a pieno ritmo a Melegnano. Il via libera alla Lidl a Vizzolo. Il polo commerciale a Paullo. Nel Sudmilano continua senza sosta l'avanzata dei supermercati nelle diverse zone del territorio. A cominciare dalla realtà di Dresano, dove stamattina aprirà il polo commerciale targato Unes. A Melegnano è entrata nel vivo la realizzazione del Conad. Sorgerà in fondo a viale della Repubblica su una parte dell'ex Consorzio agrario. Secondo il cronoprogramma iniziale, la conclusione dell'intervento è attesa entro la fine dell'anno. Nella vicina Vizzolo, intanto, di recente è arrivato il via libera alla cittadella del commercio ai lati della provinciale Cerca.

Oltre a un McDonald's e a un punto vendita di Tigotà, l'intervento porterà con sé un supermercato della catena Lidl. Anche nella zona paullese di San Pedrino si parla di un'area commerciale.

Ai lati della provinciale Santangionalina, invece, già l'anno scorso aveva aperto un supermercato nella frazione cerrese di Riozzo.

Come a Dresano, è targato Unes.

Sempre a Melegnano, infine, resta un rebus la maxi-operazione Lidl-Tamini. Da tempo si parla del possibile trasferimento del colosso del commercio sull'area oggi abbandonata lungo la via Emilia. Per interi decenni era stata il quartier generale dell'azienda leader sul fronte dei trasformatori. Dopo una fase di stasi, la trattativa sembra ripartita. Ma al momento non sarebbe stato ancora raggiunto l'accordo definitivo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Concorrenza GDO

Cantiere dell'ex Fiera Avanzano i lavori: primi edifici demoliti


Trieste
La città che cambia
Cantiere dell'ex Fiera Avanzano i lavori: primi edifici demoliti
Ex caserma di via Rossetti tra degrado e futuro

La riqualificazione Avanzano i lavori di demolizione nel comprensorio dell'ex Fiera. Dopo l'abbattimento, un mese fa, del portale sormontato dalla storica insegna "Fiera di Trieste", ora tocca ai primi edifici. In questi giorni sono iniziate infatti le demolizioni nell'area dell'ex complesso fieristico all'angolo con via Settefontane. In particolare, ad essere abbattute sono state le strutture che un tempo ospitavano gli uffici dell'ente fieristico e dove negli ultimi anni aveva trovato posto anche il presidio del custode.

Per consentire i lavori di demolizione l'area è stata protetta da un'imponente recinzione che si affaccia su piazzale De Gasperi in corrispondenza dell'intersezione con via Settefontane. A portare avanti i lavori sono le ditte incaricate da Conad, proprietaria dell'ex Fiera, di demolire il comprensorio e sono numerosi i triestini che in questi giorni hanno osservato incuriositi, magari anche con un pizzico di nostalgia, il procedere dell'intervento che sta facendo scomparire quello che per tanti ha rappresentato un pezzo importante della città. Sebbene i padiglioni siano dismessi ormai da più di 15 anni. Ma è ancora vivo il ricordo delle fiere internazionali di un tempo, quando quei padiglioni si animavano di visitatori provenienti anche dall'estero, soprattutto da Jugoslavia e Austria, e ospitavano prodotti di tutti i generi e provenienti da tutto il mondo.

Dopo l'abbattimento del portale, ora tocca dunque agli edifici di contorno, mentre in autunno entrerà nel vivo la demolizione degli ex padiglioni fieristici. Da ricordare che quando è stato messo sul mercato, il comprensorio di Montebello era di proprietà della Fiera spa. I due terzi dell'area afferivano alla società e un terzo direttamente al Comune. Nove anni fa, nel 2017, la Mid immobiliare di Klagenfurt aveva acquistato il comprensorio per poco più di 12 milioni. Erano seguiti anni di impasse, finché nel giugno del 2024 gli austriaci avevano ceduto l'intero spazio espositivo alla "Commercianti Indipendenti associati", cooperativa del sistema Conad. Conad che ora sta rivedendo il progetto per la costruzione del nuovo centro commerciale presentato in precedenza dalla Mid, riducendone i volumi. E intanto, ormai da due mesi, ha fatto partire le prime opere di abbattimento. © RIPRODUZIONE RISERVATA
Dopo l'ex portale della Fiera sono iniziate le demolizioni all'angolo con via Settefontane Foto Lasorte.

L'Eco di Bergamo

Concorrenza GDO

L'ex discoteca potrebbe ospitare un market Trattative in corso tra Lidl e la proprietà


27

LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nessuna impugnazione Via libera alla legge regionale

Riparte anche Arcene Depositato il progetto

L'ex discoteca potrebbe ospitare un market Trattative in corso tra Lidl e la proprietà

ARCENE L'ex discoteca Capriccio di Arcene potrebbe lasciare spazio a un supermercato. È, infatti, in corso una trattativa per la vendita fra la sua proprietà, il gruppo della radio Rtl 102.5, e il gruppo di discount Lidl. Se alla fine andrà in porto, l'ex storico locale che si affaccia sull'ex statale 42 sarà demolito e al suo posto verrà edificato un punto vendita commerciale. Rappresentanti del gruppo Lidl, nelle scorse settimane, 27 hanno incontrato l'amministrazione comunale per accertarsi che, da parte sua, non ci fosse nessuna posizione eventualmente ostativa all'arrivo ad Arcene di un supermercato.

Il Piano di governo del territorio, comunque, già prevede che in quel punto, al posto dell'ex discoteca, che occupa una superficie di circa 11mila metri quadri, possa essere edificato un locale commerciale: «Noi - rivela il sindaco Roberto Ravanelli- abbiamo detto loro che vediamo con favore l'arrivo nel nostro paese di un supermercato anche perché da noi non c'è». L'ex discoteca Capriccio è già da diversi anni che è inutilizzata. All'interno si trovava la sede di Rtl 102.5 prima che, nel 1997, venisse trasferita a Cologno Monzese da dove tutt'ora trasmette. Dopodiché l'ex Capriccio aveva cambiato nome e, sotto la gestione di terzi, aveva continuato senza molto successo la sua vita da discoteca che, infatti, dura molto poco. Già circa 15 anni fa si erano fatti avanti gruppi di discount che intendevano acquistare l'area. Allora, però, il Pgt non lo consentiva. Il cambio arriva durante il primo mandato Ravanelli e l'approvazione di un nuovo Pgt. L'eventuale arrivo di un supermercato viene visto positivamente dall'amministrazione comunale anche perché ciò, per Ravanelli «porterebbe a una rivitalizzazione commerciale della ex 42».

Pa. Po.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

La GenZ sceglie le aziende con capacità di ascolto

Edera Nordest, Bending Spoons e Quantyca sul podio dei migliori posti di lavoro

C. Cas.


La GenZ sceglie le aziende con capacità di ascolto

Ascolto e innovazione guidano le scelte della GenZ che, secondo l'edizione 2026 del ranking Best Workplaces for GenZ 2026, stilata da Great Place to Work Italia, mette sul podio Edera Nordest, realtà veneta di servizi finanziari specializzata nei prestiti dedicati a dipendenti e pensionati, seguita da Bending Spoons, la società che acquisisce e potenzia le aziende del settore digitale e si è appena quotata al Nasdaq di New York e la monzese Quantyca, società di consulenza IT specializzata in data management, advanced analytics e data streaming.

Alessandro Zollo, ceo di Great Place to Work Italia, spiega che «i giovani nati dal 1998 in poi non si accontentano più dei vecchi paradigmi professionali, ma cercano trasparenza, equità e soprattutto una leadership capace di ascoltare e guidare con coerenza». In un contesto di invecchiamento demografico, in cui la popolazione italiana diminuisce di circa 2 milioni di persone ogni 10 anni, «la capacità delle aziende di attrarre e trattenere i profili junior è il vero vantaggio competitivo concreto, perché saranno proprio questi profili ad aiutare la transizione tecnologica della popolazione più esperta in aziende con un'anzianità media sempre più alta», continua Zollo. Chiedendo a un campione di oltre 5mila lavoratori della Generazione Z le leve strategiche che le aziende devono azionare per attirarli e trattenerli, Great place to work ha rilevato che l'ascolto e la valorizzazione dei contributi dei collaboratori raggiungono il 90% nelle aziende best contro il 28% della norma italiana e trend speculari si registrano sia per la promozione dell'innovazione e della sperimentazione (83% contro il 26%) sia per le opportunità di crescita e sviluppo professionale (84% contro il 29%).I dati mettono in luce un divario netto anche per quanto riguarda le opportunità di innovazione: nei Best Workplaces for GenZ, quasi un collaboratore su due (48%) dichiara di avere "molte" opportunità di innovazione, contro un marginale 6% registrato dalla media nazionale. Al contrario, oltre la metà dei giovani inseriti in aziende appartenenti alla media italiana lamenta di avere "poche" (36%) o addirittura "nessuna" (16%) possibilità di innovare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Economia, consumi e società

Le proteste a Milano, Bologna e Firenze. Oggi tocca a Torino

Ordinanze anti-caldo scioperano i rider "Il reddito va garantito"

Francesca Del Vecchio


Ordinanze anti-caldo scioperano i rider "Il reddito va garantito"

francesca del vecchio milano «Anche i rider devono mangiare». La scritta rossa sullo sfondo bianco campeggia sullo striscione che i rider milanesi muniti di bicicletta hanno sventolato davanti alla Stazione Centrale, ieri pomeriggio sfidando l'allerta meteo e il rischio di forti raffiche di vento.

Garantire un reddito ai fattorini costretti a fermarsi durante le ore di stop previste dalle ordinanze anti-caldo. È questa la richiesta al centro degli scioperi promossi da Nidil Cgil, non solo a Milano, ma anche a Firenze e Bologna. Protesta che prosegue oggi a Torino.

Nel capoluogo lombardo, l'entrata in vigore dell'ordinanza comunale che sospende le consegne in bicicletta nelle fasce orarie più calde ha aperto il tema della copertura economica per i lavoratori delle piattaforme come Glovo e Deliveroo, in gran parte autonomi e retribuiti a consegna.

Per Nidil Cgil «salute e reddito non possono essere messi in contrapposizione.

Quando i lavoratori sono forzatamente fermi per il caldo, deve essere riconosciuta comunque una parte di indennità», spiega Andrea Bacchin di Nidil Cgil di Milano.

Il sindacato chiede alle piattaforme di «garantire continuità reddituale durante le sospensioni imposte per ragioni di salute e sicurezza» e di aprire un confronto su compensi, tutele, sicurezza e dignità del lavoro. Secondo l'organizzazione, l'attuale inquadramento dei rider, «formalmente autonomi», li esclude dagli ammortizzatori sociali proprio nel momento in cui le ondate di calore rendono sempre più frequenti le sospensioni dell'attività. Tra i motivi della protesta c'è anche il sistema di remunerazione delle consegne. Secondo quanto riferito dai lavoratori e rilanciato dal sindacato, dopo gli interventi richiesti dalla Procura sull'adeguamento delle retribuzioni, le offerte economiche di Glovo «si sarebbero appiattite intorno ai 3 euro per singola consegna, indipendentemente dalla lunghezza della tratta», invece di aumentare come atteso. Il tema va oltre l'emergenza di queste settimane. «Il caldo estremo non è più un'emergenza episodica, ma una condizione sempre più frequente, destinata a incidere in modo permanente sull'organizzazione del lavoro», sostiene il sindacato, che chiede risposte strutturali e un diverso inquadramento dei lavoratori del food delivery. Diversa la situazione dei rider di Just Eat, assunti come lavoratori dipendenti. Il loro rapporto di lavoro è regolato da un contratto subordinato e prevede tutele differenti rispetto a quelle dei collaboratori autonomi. Ma la solidarietà è arrivata ugualmente: «Esprimiamo il nostro supporto alle rivendicazioni dei lavoratori di Glovo e Deliveroo», spiega Davide Contu di Filt Cgil. «Con Just Eat abbiamo avviato un colloquio per l'elaborazione in tempi stretti di un "protocollo caldo" per integrare e migliorare le misure già unilateralmente prese dall'azienda», aggiunge. A Milano il corteo di biciclette è partito da piazza Duca d'Aosta, davanti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

alla Stazione Centrale intorno alle 18.15, e ha raggiunto Largo Cairoli dopo aver attraversato il centro cittadino, con soste davanti alla sede di Glovo. La manifestazione si è conclusa con un'assemblea dei lavoratori e con una raccolta firme a sostegno delle due proposte di legge di iniziativa popolare promosse dalla Cgil sulla sanità pubblica e sui diritti negli appalti. Anche a Firenze, come a Milano, i rider hanno inforcato le loro bici per attraversare il centro cittadino fino alla sede di Glovo Express, chiedendo il superamento del pagamento a cottimo, l'introduzione di una paga oraria e maggiori tutele durante le ondate di calore. A Bologna, invece, la protesta si è limitata a un presidio in piazza Nettuno, con un numero ridotto di partecipanti, per denunciare i bassi compensi e le condizioni di lavoro nel settore. E oggi tocca a Torino. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.